IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 150. **50,000 COPIE AL GIORNO** Mercoledì, 31 Maggio 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: **C. Chauvet**
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole ... 5
— da 75 a 100 parole ... 8 — da 150 L. 15
— in più da convenirsi. — Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2.
In terza pagina L. 1 la linea. *Piccole Comunicazioni* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giusta la colonna, cent. 60 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 5 del mattino.

L'avvenire della finanza

Dopo un discorso alquanto americano (prova sia che pochi l'hanno compreso) il nuovo senatore Blanc, il quale si è dichiarato contrario, perchè l'incertezza, secondo lui, è la nota dominante del Ministero, che lo ha proposto a senatore, e dopo una assai pregevole conclusione dell'on. guardasigilli Ferraris, la presa la parola il primo relatore onorevole Saracco.

Il potente oratore della Giunta di finanza ha parlato quasi tre ore per fare la diagnosi e l'analisi della finanza italiana passata, presente e futura.

Chi consultasse la discussione del Senato per l'abolizione del macinato, troverebbe, con lievi varianti, la prima edizione del discorso di ieri dell'on. Saracco. E' vero che anche Minghetti si ripeteva.

Se abbiamo ben compresa la struttura di questo prologo, giacchè del progetto si occuperà quest'oggi, l'illustre critico ha cercato dimostrare che un equilibrio saldo e positivo nella finanza italiana non si è mai avuto, perchè furono considerate attività quelle che erano tali soltanto in apparenza e perchè si impegnavano i bilanci futuri con oneri, che si sono accumulati, senza considerarne la portata complessiva, lieti e soddisfatti di sbarcare il lunario, esercizio per esercizio.

Ora cascano venuti i nodi al pettine, manca qualunque risorsa.

Fermiamoci un momento. Se questo è vero, come si può spiegare che un uomo di Stato, previdente come l'on. Saracco, abbia potuto anch'egli far votare in due mesi 500 milioni per le ferrovie, senza riflettere alla gravità degli oneri che avrebbero pesato per una così lunga serie d'anni sui bilanci italiani?

L'on. Saracco, con quella rara diligenza, che è una delle sue prerogative, ha raccolti, coordinati ed enumerati tutti gli oneri, che per effetto di leggi o di necessità inevitabili, graveranno sui bilanci futuri, e da questa enumerazione, eccessivamente minuziosa, che ha forse pesato anch'essa sull'efficacia del suo discorso, non ha tratto alcuna deduzione, ma ha lasciato intravedere, che a mali estremi occorrono estremi rimedi.

E qui ha trovato opportuno di porre in rilievo, come tutti i Ministeri abbiano avuto il torto di cullare, con una mota blanda e molle, il passo nella illusione, che non occorresse più sacrificii e che a tutto si potesse rimediare con delle economie o delle riforme organiche. Bisognava avere il coraggio della sincerità, che, secondo l'on. Saracco, è mancato a tutti.

Questo giudizio dell'on. Saracco è completamente inesatto. Ed ecco la dimostrazione. L'on. Magliani, ministro coll'on. Saracco, si presentò alla Camera con un progetto di obbligazioni sessennali, conforato da 45 milioni d'imposte temporanee. La Camera, sulla quale aveva per acquistato un grande ascendente, l'obbligò a dimettersi.

Venne l'on. Ferrazzi, che presentò un omnibus per 20 o 25 milioni di tasse, mediante ritocchi. Non aveva finita l'esposizione finanziaria, che dovette ritirarsi, sebbene l'onorevole Crispi fosse nel periodo culminante della sua autorità sul paese e sul Parlamento.

Non è esatto adunque, che il paese sia stato cullato o blandito.

Successe l'on. Doda, poi l'on. Giolitti, poi l'on. Grimaldi, che cadde anch'egli, sia per caso, sopra una legge finanziaria. Venne l'on. Luzzatti, ma di tasse o di nuovi aggravi si guardò bene dal parlare e quando si permise d'accendere un cerino per rischiarare un aumento progressivo sulla tassa delle successioni, la Camera lo spense immediatamente. Sei ministri in cinque mesi sono caduti per aver accennato al proposito d'imporre nuovi aggravii.

Non è quindi questione di note molli o di blandizie. E' questione che il paese non si sente, non può e non vuole assolutamente alcun nuovo aggravio in questo periodo di depressione economica.

E siccome la Camera sente più direttamente questa pressione atmosferica estrema, accoglie qualunque provvedimento che non si risolva in nuovi aggravi.

Che fare? Una sola è la politica. Freno assoluto alle spese (e su questo il Ministero attuale si è mostrato più rigido dei precedenti) e lasciar riposare il paese, procurando d'infondergli quella soffio di vita economica cui accennava l'on. Perazzi, caduto.

Con questa cura, nonostante le fosche previsioni dell'on. Saracco e dei suoi amici, la finanza italiana riprenderà coll'attività del paese il suo equilibrio.

E se i risultati non saranno tali da raggiungere pienamente lo scopo, l'operazione delle pensioni renderà possibile di completarli, mentre colla proposta della Giunta, nessun Ministero, fosse pure presieduto dall'onorevole Saracco, vi riuscirà, perchè nessuno riuscirebbe ad imporre 40 o 50 milioni di tasse.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 30, 2.20 pom. — Si ha da Sofia che il principe Ferdinando lascierà domani Tirnovo, per viaggiare durante qualche tempo anche, dicesi, nelle regioni della Turchia ove vedere a sua moglie la Bulgaria e la Rumelia.

(N) **New-York**, 30, 9 ant. — Il presidente ha nominato il signor William E. Quimby, del Michigan, ministro degli Stati Uniti in Grecia.

(S) **Budapest**, 30. — Il Parlamento è stato aggiornato con Rescritto reale al 25 settembre prossimo.

(S) **Vienna**, 29. — L'imperatore riceverà, stasera, il Pro-Nunzio, Cardinale Galimberti, in udienza privata. Poscia vi fu ricevimento a Corte, ci quale assistettero l'Imperatore e l'Imperatrice.

(N) **Parigi**, 29. — Al *Figaro* telegrafano da Londra che i visitatori reali, in occasione del matrimonio del duca di York colla principessa May saranno meno numerosi di quanto sia stato detto.

L'Imperatore Guglielmo, il Re di Grecia e il principe ereditario di Danimarca verranno certamente. Invece il Re e la Regina d'Italia saranno certamente assenti; essi inscriveranno di rappresentarli il loro figlio principe di Napoli.

Si parla pure della venuta dello Czarevitch, ma nulla è ancora deciso.

(S) **Amsterdam**, 30 — Contrariamente alle notizie date in proposito dai giornali inglesi, la salute della Regina Guglielmina è eccellente.

LA CHIUSURA DELLA SOBRANJE BULGARA

(S) **Tirnovo**, 29. — La Grande Sobranje venne chiusa.

Il Principe Ferdinando, nel discorso del Trono, ringrazia i deputati per l'opera patriottica da essi compiuta. Dice che le ridicolizzazioni introdotte nella Costituzione sono una prova evidente dell'amore del bulgaro verso la sua bella terra, nonchè del loro vivo desiderio di vedere ogni cosa fondata e protetta i diritti della libertà e l'autonomia nazionale. Soggiunge che tali modificazioni sono un degno premio per la patria e per la Corona.

Grande entusiasmo nei deputati e nella popolazione.

Riordinamento dell'esercito

La *Tribuna* premendo motivo dalle brevi dichiarazioni fatte dal ministro della guerra nella recente discussione del programma esposto dall'on. Pelloux nella sua relazione 2 marzo 1891 — tendono a semplificare ed a meglio assicurare talune servizi, ottenendo una diminuzione di spesa sulle cifre, che meno non utili, per dedizione l'economia risultante ad altre più utili ed urgenti.

« Eccone i punti principali.

« L'adozione, ormai complicatissime attuata, del sistema misto pel caso di mobilitaz one (che consiste nel passare i militari richiamati dal congedo ai corpi più vicini al domicilio, anzichè ai loro antichi reggimenti) portava a considerare se i Distretti dovessero conservare integralmente l'attuale costituzione organica, o se invece non potessero essere soppressi o trasformati.

« E' chiaro che non devendo più i richiamati andare da un capo all'altro della penisola, possano presentarsi direttamente ai Corpi più vicini, senza passaggio intermedio per i distretti militari.

Cessato pel distretti uno dei maggiori compiti, qu-llo di ricevere, armare ed equipaggiare i richiamati, un altro ne rimane, non meno importante: quello delle operazioni di leva; ma per soddisfare a questo non è più necessario nè dei stretti un numeroso personale di ufficiali e truppa; basterà avere piccoli uffi *cii distrettuali (distrettuali)* composti di ufficiali, anche non in attività di servizio, che distinguessimo le delicate, non difficili, operazioni di reclutamento.

« Quanto ai magazzini, in cui sono raccolte le donazioni di materiali d'ogni genere, saranno conservati dove si trovano; soltanto che dai distretti passeranno-libero ai depositi dei reggimenti.

« Questo sistema, secondo gli principali riformi ed avrebbe le seguenti conseguenze.

« In ordine all'organico: una sensibile riduzione di ufficiali, che in caso di guerra non potrebbero ricevere un impiego nelle armi combattenti, ed una più sensibile riduzione di militari di truppa poco istruiti e poco utili per la guerra, che con maggior vantaggio, in pace ed in guerra, potrebbero essere destinati ad accrescere la forza organica e bilanciata delle armi combattenti.

« Nell'ordine economico: si avrebbe un sensibile risparmio, dovuto soprattutto alla diminuzione di ufficiali, poco produttivi e di controfficiali e graduati e soldati addetti a lavori di scrittura, contabilità e manutenzione.

« Questo risparmio non sarà, come taluno potrebbe supporre, di *dieci milioni* circa, quanto ossiano ora i Distretti, ma forse di *due o tre milioni*, dovendosi tener conto che debbono pur sempre rimanere i depositi di *mobilitazione*, e che bisogna dar nuovi mezzi ai reggimenti di fanteria per le nuove attribuzioni, che verrebbero loro affidate.

***

« Una seconda, notevole riforma riflette il riordinamento dei servizi amministrativi e contabili, quindi riordinamento dei corpi del commissariato e contabili; vecchia questione, vivamente dibattuta nella stampa e in Parlamento.

« Senza entrare nei particolari, con questa riforma sarebbero semplificate e diminuite gli uffiziali dell'une e dell'altro corpo, commisurandone il numero alle strette esigenze di pace e di guerra; sarebbe migliorato il sistema di reclutamento degli uffiziali amministrativi, trasformando l'unico *Ufficio di revisione*, affidando l'incarico della revisione e del controllo delle contabilità ad appositi uffici presso i comandi di corpo d'armata.

« Altre riforme riguardano:

« La soppressione di qualche ispettorato, che l'esperienza ha dimostrato meno necessario;

« Il ordinamento delle truppe alpine, che verrebbero di qualche poco aumentate in rapporto alle nuove esigenze della difesa della frontiera;

« Il riordinamento dell'artiglieria da costa a da fortezza, semplificando il numero delle compagnie e sopprimendo i comandi di reggimenti;

« Il riordinamento dei reggimenti del genio, la cui attuale composizione, a per numero di 10 unità e per le diverse specialità, non risponde sufficientemente alle odierne esigenze del comando, delle disciplina e del servizio;

« La diminuzione e riordinamento delle divisioni dell'artiglieria e del genio, e parecchie altre riforme, tanto negli uffiziali delle varie armi e corpi, quanto negli impiegati civili.

« Alle accennate riforme, che più direttamente riguardano l'esercito permanente, una è da aggiungerne importantissima, relativa alla milizia mobile.

« Trasformati i Distretti, la costituzione di questa milizia verrebbe affidata anche per l'arma di fanteria ai reggimenti, presso i quali sarebbero costituiti fin dal tempo di pace in buona parte i quadri occorrenti di ufficiali, provvedendo così ad una più sicura e celere mobilitazione della milizia stessa.

***

Tutte queste riforme, se da una parte produrranno, come si è accennato, notevoli risparmi, importeranno dall'altra qualche maggiore spesa; ma il risultato complessivo e finale, che otterrà gradatamente, sarà pur sempre un'economia di alcuni milioni, la quale, **fermo tenendo il** concetto del bilancio della guerra consolidato in una spesa di **246 milioni**, potrà essere impiegata sia a migliorare le condizioni della forza bilanciata, sia per i provvedimenti più urgenti dell'armamento e della difesa.

« Dopo ciò, si può esprimere il voto per la sollecita presentazione del progetto e per la discussione nell'attuale sessione.

« Sa alcuni provvedimenti, su alcuni particolari si potrà discutere e dissentire; ma le proposte, nelle loro linee generali, appaiono utili all'organismo dell'esercito ed ai bisogni della difesa nazionale ».

Riordinamento della Marina

Il ministro della marina ha presentato alla Camera il disegno di legge per il riordinamento della marina militare.

Il disegno di legge è diviso in due parti: la prima riguarda il riordinamento del corpo reale equipaggi, la seconda il riordinamento del corpo del genio navale.

Il corpo reale equipaggi è ripartito in tre categorie: ufficiali di vascello, ufficiali di macchina, ufficiali del commissariato.

Il numero degli ufficiali di vascello è fissato a 1 per ogni 1000 tonnellate di naviglio, quello degli ufficiali di macchina a 1 per ogni 1500 tonnellate di naviglio.

Il numero degli ufficiali del commissariato è fissato a 1 per ogni 2000 tonnellate di naviglio

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 30, ore 12,10 — Otto sott'ufficiali del 25° fanteria, in primo reggimento di guerra, percorsero, in una marcia di resistenza da Genova a Finalborgo e viceversa, cantocinquanta chilometri in quarantotto ore.

— In una Camera dall'Albergo Garibaldi fu trovato adagiato sul divano il cadavere della signora inglese Leadbetter.

Chi parla di suicidio; chi afferma trattarsi di apoplessia fulminante.

A cura del Consolato inglese si procederà alla autopsia del cadavere.

Bergamo, 30, ore 14,20 — Il Consiglio comunale rielesse il Sindaco dimissionario in causa degli ultimi incidenti clamorosi fra i liberali e i clericali, e rifiutò la Giunta pure dimissionaria completandola con quattro assessori di nuova nomina, appartenenti al partito costituzionale.

Lecce, 30, ore 16,10 — Il Consiglio comunale ha respinto le dimissioni del sindaco Pansera e della Giunta che rimangono in ufficio.

— A Tricase è morto un ottuagenario il quale, nel suo testamento, ha legato lire 5000 alla persona di Leone XIII.

Paola, 30, ore 15,30. — Ieri sera un'imponente, indescrivibile dimostrazione percorse le vie del paese dal Municipio all'albergo acclamando al comm. Del Giudice eletto qui deputato contro il radicale intransigente Mirabelli.

Stamane, l'on. deputato, transitando di qui in piroscafo diretto a Roma, fu ripetuta alla marina una clamorosa dimostrazione.

La città è entusiastissima e sempre fortunte. L'entusiasmo popolare è grande e sincero.

Questa lotta ha rivendicato solennemente la moralità — capziosamente offesa — dall'inferno nostro collegio elettorale.

Avellino, 30, ore 15 — E' qui venuto Pingprof. Cavalli della R. Università di Napoli, mandato dal ministero ad ispezionare la Scuola d'arte applicata alle industrie di questa Camera di commercio. Egli ne ha lodato pubblicamente il direttore prof. Marielli e gli insegnanti Di Feo e Tommarotta per l'ordine e pel metodo d'insegnamento da essi usato; e ne è compiaciuto moltissimo del profitto di numerosi alunni, i cui lavori furono premiati a varie esposizioni.

Napoli, 30, ore 19,36 — La festa campestre a Capodimonte sarà a beneficio della « Croce Rossa. » Vi sarà una lotteria per la quale la Ill. MM. il Re e la Regina e S. A. R. il Principe di Napoli hanno offerti ragguardevoli doni.

— Si fanno pressioni presso il comm. Consiglio acciocchè questi ritiri le sue dimissioni.

Ritenuti quelle del Consiglio di amministrazione del Banco di Napoli il senatore Consiglio spiegò la situazione e le ragioni delle sua dimissioni.

Il Consiglio di amministrazione associatosi all'operato del direttore, lo sollecitò di insistere acciocchè il governo riassumi la questione; nulla ottenendosi si dimettarà, come il suo direttore, comunando il Consiglio generale.

— Certo Leopoldo Volpe, scaricatore di carbone, bastonò talmente la giovane moglie incinta, Rosa Salzano, che questa ne morì.

La pietosa dal ricco del mercato visita inorridita la povera morta. Domani sarà fatta l'autopsia del cadavere.

Si ricerca l'uxoricida.

Baddalena, 30. — E' arrivato un battaglione del 9° reggimento bersaglieri, che presiederà Caprera.

La compagnia di disciplina è stata trasferita in Sardegna.

Ci scrivono da Macerata:

In questa città mi strasia l'animo, mi è di somme conforto il ricordo di quei buoni e gentili Toleutinati, che con tanta squisitezza di sentire, vollero unire il loro al mio dolore. Grazie di cuore.

Sento pure il dovere di soddisfare a un debito di giustizia verso l'egregio dott. Roberto Agostinelli, che colla sua valentia condusse maestrevolmente la difficile subita delicata mia operazione maxillo, operazione della quale posso dirsi già guarita. Se l'arta avesse potuto valere a strappare da certa fine, avvenuta nove giorni dopo, pel tardivo uso della cura d'avvelenamento non tardivo di cloroformio, avrei ancora la gioia di averla a cara compagna della mia vita, tante furono le cure assidue e intelligenti che seppe prodigarle.

Tanto per giustizia e gratitudine.

Adolfo Graziani.

ATTI DEL GOVERNO

S. Maestà — Il capitano di vascello Carlo Marchese, è stato nominato, col 1. giugno, Capo dell'Ufficio di Stato Maggiore al Ministero della Marina.

Col 1. luglio, il ten. del C. R. E., Vincenzo Capriola, è trasferito dal 3. al 1. Dipart.

Teatri ed Arte

Drammatico — Al teatro Déjazet, a Parigi, la *Rampe* ha dato il suo ultimo spettacolo della stagione, con successo considerevole. Ecco il programma:

En Juin 1830, produzione in due quadri di Giorgio Beaulieu; la *Pièce*, dramma in due atti di Adolfo Thalasso; l'*Ivrè*, fantasia in due atti del signori Rouget e Georges Didier.

— Al teatro comunale di Lipsia sono andati in scena due nuovi drammi: *I Gregor* di Wartenegg che non è piaciuto; e il *Paradiso perduto* di Lodovico Fulda, che è stato applaudito.

Lirica — *Pirgme*, opera comica del maestro Sainte-Sabre, scritta sopra un libretto assai ingenuo del signor Augé de Lassus, ha ottenuto buon successo al teatro dell'Opéra Comique di Parigi.

La musica è senza pretese, ma leggera e scorrente, la melodia vi abbonda, e l'istrumentazione è di una delicatezza squisita.

JESS

ROMANZO DI **RIDER HAGGARD**

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

Muller per tutta risposta gli diede un solenne ceffone — Hans Coetzee — disse — arrestate il ribelle.

Il povero Hans esitava.

La natura non l'aveva dotato di una grande coraggio e la vista della canna da fucile del suo vecchio vicino, gli faceva addirittura venir male.

Esitava dunque e cominciò a balbettare delle scuse.

— Dunque lo arrestate si o no, gio? Dabbo forse dunnivarsi al generale come amico degli inglesi? — chiese Muller con malizia, poichè conosceva la debolezza e la codardia del vecchio boero, e ci si divertiva.

— Sì, si che lo arresto. Si capisce che lo arresto nipote. Scusatemi, mi ha preso un po' di debolezza, il calore del sole.., balbettava.

Oh! sì, si che voglio arrestare il ribelle. Forse uno di questi giovanotti non avrebbe difficoltà ad attirare la sua attenzione in modo da farlo guardare da un'altra parte.

E' un uomo coltivato, lo conosco da molto tempo... ed un uomo colleriico col fucile in mano, caro cugino...

— Volete obbedire si, o no? — fece il suo terribile padrone.

— Oh! sì, sì, certamente sì. Caro zio Silas, mettete giù il fucile; è tanto pericoloso. Non prendete codest'aria di bove selvaggio, ma venite a porvi sotto il giogo. Siete vecchio, zio Silas, ed io non voglio farvi del male. Venite, via, venite.

E stendeva la mano verso di lui, come si fa ad un cavallo ombroso per ammansarlo.

— Hans Coetzee, traditore, mentitore che siete — rispose il vecchio — se vi avanzate di un passo, per Dio, vi passo da parte a parte con una palla.

— Via, via, Hans — faceva un coro di voci sulla sua testa. — Attenzione, rovesciate il vecchio mastino — gridava la folla schernitrice dalla finestra, prendendo cura bene di tirarsi da parte a dritta e a manca per lasciar passare la palla che aspettavano.

Hans prorappe addirittura in lacrime e Muller allora, prendendolo per un braccio, lo spinse con tutta la sua forza verso Silas Croft.

Per ragioni sue particolari voleva che quest'ultimo strasse sopra uno di loro ed avera scelto per vittima Hans Coetzee, che disprezzava e che gli era sovranamente antipatico.

Il signor J. V. Cooke, sopraintendente di polizia, andò a darle la caccia e riuscì ad ucciderla con una fucilata.

Le pantera cadde vicino ad una tana dove, senza che nessuno lo sapesse, si trovava un'altra pantera.

La palla, dopo aver trapassato il cuore del primo animale, andò a colpire l'altro in fronte e, penetrando nel cranio, l'uccise pure sul colpo.

Il doppio colpo fu provvidenziale, poichè, nessuno sospettando la presenza della seconda pantera, quasi probabilmente, avrebbe potuto attaccare coloro che fossero andati a portar via il corpo della prima.

L'occupazione è stata eccellente, specialmente da parte della signorina Sybil Sanderson (protagonista).

— L'impresa Sonsogno ha fatto rappresentare col solito successo al teatro comunale di Orzo le opere *Cavalleria Rusticana*, *Amico Fritz* e *Rantzau*. Il 2 giugno incominciera al teatro An der Wien di Vienna un corso di rappresentazioni coll'opera *I pagliacci* di Leoncavallo.

(N) **Modena**, 30, ore 10,20. — Ieri sera al teatro Storchi, ottimamente interpretate dalla compagnia di Cesare Rossi, ottenne un eccellente successo *La figlia del Direttore generale*, la nuova commedia del chiaro comm. Costetti.

Il lavoro è giudicato forte e vitale.

SPORT

(S) **Torino**, 30. — Le corse sono riuscite brillantissime. Vi sono intervenuti il Re, la Regina Maria Pia, i Duchi d'Aosta e d'Oporto e le Principesse Letizia ed Isabella. Folla immensa.

Ecco i risultati: Amedeo, di ventimila lire, *Ova*, della scuderia Maraglia.

Il Re fu, all'arrivo ed alla partenza, salutato con grandi ovazioni.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDÌ, 31 Maggio 1893 — S. Petronilla.

Leva del sole alle ore 4.37 m. — Tramonta alle 7.37 s.
Leva la luna alle ore 9.17 s. — Tramonta alle 0.11 m.

BOLLETTINO METEORICO

31 Maggio 1893.

Europa leggera depressione intorno Golfo Finlandia, pressione elevata Nordovest poco diversa 760 latitudini meridionali. Pietroburgo 758; Irlanda 767.

Italia di ore: barometro sotto quattro mill. Sud, pochissimo Nord; pioggia Bolzano, qualche rara pioggiarella altrove; venti deboli qua là freschi.

Temperatura aumentata.

Stamane: barometro Nord, sereno o poco nuvoloso altrove; venti deboli varii. Barometro 761 Nord; 763 Sicilia. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli varii, cielo vario, qualche temporale Italia superiore.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Mercoledì — Galleria del palazzo Barberini da mezzogiorno alle ore 4 — Galleria di S. Luca dalle 9 alle 2 — Galleria di S. Giovanni Laterano dalle 9 alle 2 (ingresso Lira 1 — Museo del Vaticano dalle 10 alle 3. Ingresso Lire 1. — Loggie, galleria pinacoteca del Vaticano, ingresso libero — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3 (ingresso 1 lira). — Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso libero) — Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso Lire 1) — Accademia di S. Cecilia, fuori di Porta Pia nella via Nomentana, dalle 9 alle 3 accettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi. Per accedere alle gallerie del Colosseo, rivolgersi alla guardia dei monumenti, ingresso libero. Villa Medici dalle 9 alle 11 e dalle 2 alle 4. — Galleria Borghesi (Monte Pincio) dalle 10 alle 3 pom.

Palazzo Reale e scuderie resti domani dalle 12 alle 3. I biglietti per visitare il palazzo si ritirano al Ministero della Real Casa, via Venti Settembre; per le scuderie si ritirano di fronte al Quirinale, per Palazzo palazzo della Daleria.

Esposizione Artistico-Industriale, 87, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE — *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 — *Angelica* S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. — *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 2 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, ingresso permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romano-Sorti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 4 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Vittorio Emanuele* dalle 8 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Alessandrina* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 30 maggio 1893.

Nati 31
Morti 31 dei quali 10 sotto i 7 anni

MORTI

Ruggeri Luciano di Salvatore, Roma, 9, celibe
Abatangeli Francesco fu Luigi, Orta, 36, id.
Calori Vittoria fu Paolo, Guadagnolo, 78, ved.
Prosperi Cristina di Ignazio, Roma, 50, coniug.
Ruggeri Annibale fu Benedetto, Terrina, 54, celibe
Bianchi Carolina di Pietro, Velletri, 45, coniug.
Sabatucci Maddalena fu Alex, Castelgiorio, 32, id.
Acrucci Attilio fu Antonio, Roma, 28, id.
Antonucci Francesco fu Ferdinando, Arpino, 73, celibe
Sabatini Maria fu Francesco, Roma, 70, Ved.
Magnani Virginia fu Luigi, id., 33, coniug.
Cortica Medesta fu Vincenzo, 8. Palo de' Cavalieri, 75, ved.
Bianchi Angelo fu Filippo, Roma, 37, coniug.
Monteballi Cesare fu Raffaele, Pesaro, 34, celibe
Campioni Antonia fu Angelo, Perentino, 40, coniug.
Casalini Domenico fu Francesco, Marcellina, 40, id.
Massoli Filippo fu Francesco, Misterno, 51, id.
Fagliari Palma fu Giuseppe, Melfesa, 70, id.
Massa Famiano fu Giuseppe, Galiese, 31, celibe
Molinari Carlo fu Giuseppe, Jesuo, 66, id.
Onorati Rosa Adele fu David, Marino, 30, nubile.

* MATRIMONI del 27 MAGGIO

De Pascale Francesco, negoziante, con Gerbaglia Angela
Ferracchini Cagliostro, pittore, con Benconi Beatrice
Carlofolia Vincenzo, bracciante, con Valle Serafina
Marchetti Pietro Luigi, farmacista, con Castri Rosa
Ramori Dante Alessi, impiegato, con Samarini Michele
Piconi Giuseppe, pensionato, con Sbordoni Annunziata
Di Benedetti Andrea, orsaro, con Perini Giulia
Tiraterra Carlo, possidente, con Carbarelli Maddalena

INCASTRO

Se nel centro d'un'altura
Un potente si porta
Sorge subito figura
D'un che presto se n'andrà.

Spiegazione della Sciarada di ieri:

MEI-CENA-TE.

All'accompagno funebre della compianta signora **Virginia Cesaris** interverranno molti amici della famiglia, ira i quali abbiamo notato il col. Cerruti, il col. Danione, vari ufficiali dell'esercito e della marina, molti funzionari e impiegati del Ministero della marina.

Alla messa di requie alla Maddalena moltissime signore. La Chiesa era stipata.

Le signore di parrio si pregano di ringraziare quanti con pietoso e delicato sentimento vollero rendere un tributo d'affetto alla loro adorata estinta.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Due pantere ad un colpo.

Il *Times of India* racconta che nel distretto di Godra, una grossa pantera infuriata faceva una campagna divorando il bestiame.

La canna fu puntata ed in quel momento Bessie, che era stranita il sbalordita, si precipitò per afferrarla.

Il colpo partì, ma ella aveva già scosso il braccio dello zio, per cui invece di uccidere Hans, colse avvebbe fatto indubbiamente, la palla gli tagliò un orecchio e quindi uscì dalla finestra aperta.

Un istante dopo la stanza si riempì di fumo.

Hans Coetzee portandosi la mano alla testa cominciò a strillare dal dolore e dalla paura e nella confusione che ne seguì tre o quattro uomini caricarono dal Kafiro Hendrik si precipitarono nella stanza e si avventarono a Silas Croft che si era appoggiato al muro tenendo il fucile con tutte e due le mani in atto per riparare la testa.

Quando i suoi assalitori gli furono vicini esitarono poichè, per quanto fosse vecchio, aveva un aria molto risoluta.

Parevra un leone ferito mentre agitava il fucile di qua e di là.

Allora uno degli uomini gli tirò e non lo colpì, ma prima che potesse ritirarsi, il vecchio Silas gli ammenò un colpo col calcio del fucile e lo fece cadere come un bove sotto la mannaia.

Quindi tutti lo circondarono, ma per un certo tempo il vecchio Silas seppe tenerli a distanza.

Intanto lo stregone Hendrik, che era stato a spiare l'occasione di fare avanzi, destò un colpo sulla testa calva di Silas con la canna del suo fucile.

Il colpo fu terribile, ma Silas aveva già scosso il braccio dello zio, per cui invece di uccidere Hans, colse avvebbe fatto indubbiamente, la palla gli tagliò un orecchio e quindi uscì dalla finestra aperta.

Un istante dopo la stanza si riempì di fumo.

Hans Coetzee portandosi la mano alla testa cominciò a strillare dal dolore e dalla paura e nella confusione che ne seguì tre o quattro uomini caricarono dal Kafiro Hendrik si precipitarono nella stanza e si avventarono a Silas Croft che si era appoggiato al muro tenendo il fucile con tutte e due le mani in atto per riparare la testa.

Quando i suoi assalitori gli furono vicini esitarono poichè, per quanto fosse vecchio, aveva un aria molto risoluta.

Parevra un leone ferito mentre agitava il fucile di qua e di là.

Allora uno degli uomini gli tirò e non lo colpì, ma prima che potesse ritirarsi, il vecchio Silas gli ammenò un colpo col calcio del fucile e lo fece cadere come un bove sotto la mannaia.

Quindi tutti lo circondarono, ma per un certo tempo il vecchio Silas seppe tenerli a distanza.

Intanto lo stregone Hendrik, che era stato a spiare l'occasione di fare avanzi, destò un colpo sulla testa calva di Silas con la canna del suo fucile.

BELLE ARTI

Alla Esposizione Nazionale.

XIII.

La sala A della scultura si apre con un *Cristo* a bassorilievo e un *Busto in marmo* di Francesco Lenzo, ai numeri 111 e 112.

Due opere che rivelano la mano maschia dell'autore, che non aggiungono nulla alla sua fama. Migliore il *Busto* per quel senso di grave, dicisità classica che vi spira; debole la testa del *Cristo*, quasi *saccherina*. Aggiungo che il marmo non è certo lavorato alla perfezione.

Lodevole il *Pescatore siciliano* dell'Antonio Ugo e pregievolissimo per modellatura e grazia di concezione il *Fauno* di Filippo Giuliamoti.

Finissimi i medaglioni in cera ai 117 di Noto Milleforì; pieno di giovanile forza e di sentimento creativo l'*Errore giudiziario* di Riccardo Ripamonti — opera che a traverso le notevoli deficienze fra l'idea e la forma, contiene particolari splendidi.

Corretti ed eleganti i *ritratti* e la *Signatrice* di Stanislao Cauer — vigorosa di modellatura, simpatico di linea generale; il *Galileo* marmoreo egregia opera del Fazce, già premiata a Palermo.

Non mi sembra gran cosa o cosa bellissima il 124 — *Mosaico* — di Pier Pander, il quale si dà ha un'*Angelino* molto migliore per esattezza scrupolosa di disegno e modellatura.

Il 130 — *Prime armi* — è lavoratio piacente di Carlo Agostino Merazzani e il 131 — *Verità* — buon studio di testa di Enrico Simonetti.

Agostino Marazzani-Visconti espone tre opere: 136-138. Tre composizioni egregie come idea; corrette nel disegno e bello di modellatura, specialmente nei cavalli.

Al 139 B sano Danieli ha una *statua in gesso*, enrosa soprattutto per lo squilibrio stranissimo dei particolari. Anche qui mancano artistico indirizzo e modellata alle estremità. Le mani e gli avambracci sono resi con una finezza e con una sapienza rara. Viceversa il torso e soprattutto la testa hanno delle deficienze di modellatura veramente, perdonabili soltanto ad uno scolaro.

Francesco Jerace ritorna ai 146 47 con un ritratto e una testa in marmo mediocri.

Al 150 Filippo Cifariello espone un *Ritratto* finissimo. Lo stesso autore — fra i tre o quattro del veramente valorosi e vittoriosi della Mostra — nella sala *B*, ha altri due *Ritratti* ai 167 e 170, cicè altre due opere insigni. Meravigliero a dirsi la 167, nel quale, la potente modellatura trova un carattere e un rilievo singolarissimo, nella intensità inesprimibile dell'avvilimento e dell'espressione della fisonomia che è anche un prodigio di verità e rassomiglianza. Notevoli poi i caratteri specialmente diversi della maniera scultoria, adottata dall'artista per ogni e singolo ritratto.

Achille Alberti si fa ammirare sinceramente, senza restrizioni, nella sua *Ignavia* al 151 — un saggio elevatissimo di gagliarde attitudini artistiche e di studi *saveri* e nudriti.

Batia una via un po' più personale, *sua*, l'egregio scultore, e percorrerà in breve lunge e glorioso cammino.

Pieno di buone intenzioni artistiche e promettente per molte qualità l'*Archimede* di Abramo Chigli al 152.

Giuseppe Kopf espone dal 183 al 187 tre ritratti, fra i quali uno dell'Imperatrice Augusta di Germania e due *Busti ideali*.

Il Kopf — nella sua arte — non ha voluto staccarsi dai parecchi altri colleghi suoi chiari e illustri, i quali evidentemente con una esemplare modestia, pur facendo atto di presenza all'Esposizione, non hanno voluto esporre le proprie opere in confronti terribili e inesentibili. Così anch'egli paternamente ha lasciato ai giovani libero il campo; anzi ha compiuto anche un atto di abnegazione artistica esponendo quel ritratto dell'Imperatrice, il quale sembra messo lì apposta per far assolvere e perdonare sotto l'egida di un nome rispettato, molti di quei meseri imparaticci scolastici che popolano così generosamente quasi tutte le sale della scultura.

In compenso il Kopf, per non venire meno del tutto a se stesso, espone due composizioni magnifici.

Il *Busto* di Pierre Federspiel al 159 ha un carattere generale non privo di nobiltà e distinzione.

Fra la sala *A* e la *B*, nella grande scena si ammira il progetto per fontana di Giuseppe Swynenton; opera di belli effetto e di un motivo decorativo mente eleganissimo.

La sala *C* è tutta con uno studio di testa di Costantino Zei. E' il ritratto di un cardinale, trattato bravamente, modellato con forza e sicurezza e vivo, quasi parlante nell'espressione.

Al 186 Salvatore Buemi si rivela col suo *Ribelle eterno* che è poi *Lucifero* ancora nelle pure forme angeliche che imprese dopo la sua caduta. Soggetto antico per quanto artista. Il Buemi non l'ha cavata con onore. E se non ha fatto un capolavoro, ha certo dato una bella prova del suo ingegno e della sua preparazione artistica. Sopratutto è lodevole nel *Ribelle* la vigorosa e audace larghezza della linea generale e la forza del sentimento traspirato nella figura.

Ercole Rosa, di Napoli, espone un *Busto di Manzoni* al 168, uno studio di testa al 169 e una statua in gesso al 177. Tre opere, che chè ne dicano, o no abbiano detto, degne del grandissimo artista. Tanto degne che non è possibile trovare che lodi. E con questo sarebbe detto tutto, se non giovasse sempre richiamare l'attenzione del pubblico e anche dei giovani artisti sopra le opere del Rosa delle poche veramente scultoree e veramente insigni dell'arte moderna. Il busto di Manzoni ha le solite caratteristiche singolarissime della scultura del Rosa: forza, grandezza, proporzione statuaria. Meno importante lo studio di testa, solo bene, quasi a contrasto, sia di fattura finissima;

---

ma altrettanto splendido il nudo della statua in gesso, l'opera più forte e serena dell'Esposizione. Peccato che la bellissima opera in una cadusa sasi frantumate le gambe e resta la testa e che l'illustre artista non abbia voluto perdervi tempo intorno per restaurarla come meritava!

In ogni modo, audace, o buon gusto, a vedere e ad ammirare scapiti quel torso di donna; uno dei più belli della scultura nostrana.

Più in là, sarà difficile giungere.

Giulio Monteverde — un altro grande — al 172 espone il gruppo *Eterno desiderio*, come nella anche precedente al 114, aveva presentato una bella e robusta testa in bronzo.

Il Monteverde ha dimostrato e dimostrazione nella Morte raffigurata da uno scheletro, avvolto in ampio lenzuolo, la quale sorprende e recide il fibre della vita ad una formosa donna giovane che piega rechinando il bellissimo corpo ad contrastarle ogni aggiacciante della Parca. Concetto profondo, elevato e che — come sempre nelle opere del Monteverde — rende pensosi.

La figura non è priva di dubbio le impronte dell'antico leone. La composizione è nobilissima di linee: armoniosa e solenne di effetto complessivo. Splendidi certi panni di pieghe nel pannuggiamento della Morte; disegno e amoreamento accarezzato il nudo, al quale però il tormento della rasna ha dato troppa rotondità, troppa pienezza muscolare.

Riassumendo: altro lavoro di polso il quale sentra farci dimenticare o raggiungere molti dei precedenti, attesta però della persistente giovanilità fecondo, del vigoroso maestro.

E' una cosina discreta la *Madonna* del Rosario, di Enrico Quastrini: non mi piace affatto affatto e non m'importe se son solo a pensarla così, il *Lieti di vivere* di Ettore Ferrari, il quale non è un ritratto sotto al quale il valente artista può mantenere la sua firma.

Paolo Troubetzkoy ha due fortissimi ed eleganissimi studi di infanti a cavallo. Scultura muscolosa ardita, sicura, fiera, magistrale.

E' pievole il *Primo dovere* di Mariano Rondoni e non molto migliore i putti di Mariano Benelliure. Molto sentimento, ma non trattato superficiale, nel *Perpetui* dello Zaccagnini. Rasomigliante, espressivo il *Barabino* dell'Allegretti e discreta la *Bagnante* dell'Abbate.

Ho tenuto per ultima *l'Ignara Mali* di Adalberto Cencetti, l'opera migliore fra quelle in concorso.

E' un nudo intero di giovinetta, nel quale il fiore dell'innocenza si effonde nei purissimi linesmenti virginali, e in una castità di espressione, amorosamente cercata e ottenuta. La statua è disegnata e resa con perfezione: il nudo studiato con cura: il marmo trattato sapientemente. Un po' di freddezza leggermente accademica rompe rara. Viceversa il torso e soprattutto la testa hanno delle deficienze di modellatura veramente, perdonabili soltanto ad uno scolaro.

Francesco Jerace ritorna ai 146 47 con un ritratto e una testa in marmo mediocri.

Al 150 Filippo Cifariello espone un *Ritratto* finissimo. Lo stesso autore — fra i tre o quattro del veramente valorosi e vittoriosi della Mostra — nella sala *B*, ha altri due *Ritratti* ai 167 e 170, cicè altre due opere insigni. Meravigliero a dirsi la 167, nel quale, la potente modellatura trova un carattere e un rilievo singolarissimo, nella intensità inesprimibile dell'avvilimento e dell'espressione della fisonomia che è anche un prodigio di verità e rassomiglianza. Notevoli poi i caratteri specialmente diversi della maniera scultoria, adottata dall'artista per ogni e singolo ritratto.

Achille Alberti si fa ammirare sinceramente, senza restrizioni, nella sua *Ignavia* al 151 — un saggio elevatissimo di gagliarde attitudini artistiche e di studi *saveri* e nudriti.

Batia una via un po' più personale, *sua*, l'egregio scultore, e percorrerà in breve lunge e glorioso cammino.

Pieno di buone intenzioni artistiche e promettente per molte qualità l'*Archimede* di Abramo Chigli al 152.

Giuseppe Kopf espone dal 183 al 187 tre ritratti, fra i quali uno dell'Imperatrice Augusta di Germania e due *Busti ideali*.

Il Kopf — nella sua arte — non ha voluto staccarsi dai parecchi altri colleghi suoi chiari e illustri, i quali evidentemente con una esemplare modestia, pur facendo atto di presenza all'Esposizione, non hanno voluto esporre le proprie opere in confronti terribili e inesentibili. Così anch'egli paternamente ha lasciato ai giovani libero il campo; anzi ha compiuto anche un atto di abnegazione artistica esponendo quel ritratto dell'Imperatrice, il quale sembra messo lì apposta per far assolvere e perdonare sotto l'egida di un nome rispettato, molti di quei meseri imparaticci scolastici che popolano così generosamente quasi tutte le sale della scultura.

In compenso il Kopf, per non venire meno del tutto a se stesso, espone due composizioni magnifici.

Il *Busto* di Pierre Federspiel al 159 ha un carattere generale non privo di nobiltà e distinzione.

Fra la sala *A* e la *B*, nella grande scena si ammira il progetto per fontana di Giuseppe Swynenton; opera di belli effetto e di un motivo decorativo mente eleganissimo.

La sala *C* è tutta con uno studio di testa di Costantino Zei. E' il ritratto di un cardinale, trattato bravamente, modellato con forza e sicurezza e vivo, quasi parlante nell'espressione.

Al 186 Salvatore Buemi si rivela col suo *Ribelle eterno* che è poi *Lucifero* ancora nelle pure forme angeliche che imprese dopo la sua caduta. Soggetto antico per quanto artista. Il Buemi non l'ha cavata con onore. E se non ha fatto un capolavoro, ha certo dato una bella prova del suo ingegno e della sua preparazione artistica. Sopratutto è lodevole nel *Ribelle* la vigorosa e audace larghezza della linea generale e la forza del sentimento traspirato nella figura.

Ercole Rosa, di Napoli, espone un *Busto di Manzoni* al 168, uno studio di testa al 169 e una statua in gesso al 177. Tre opere, che chè ne dicano, o no abbiano detto, degne del grandissimo artista. Tanto degne che non è possibile trovare che lodi. E con questo sarebbe detto tutto, se non giovasse sempre richiamare l'attenzione del pubblico e anche dei giovani artisti sopra le opere del Rosa delle poche veramente scultoree e veramente insigni dell'arte moderna. Il busto di Manzoni ha le solite caratteristiche singolarissime della scultura del Rosa: forza, grandezza, proporzione statuaria. Meno importante lo studio di testa, solo bene, quasi a contrasto, sia di fattura finissima;

---

ma altrettanto splendido il nudo della statua in gesso, l'opera più forte e serena dell'Esposizione. Peccato che la bellissima opera in una cadusa sasi frantumate le gambe e resta la testa e che l'illustre artista non abbia voluto perdervi tempo intorno per restaurarla come meritava!

In ogni modo, audace, o buon gusto, a vedere e ad ammirare scapiti quel torso di donna; uno dei più belli della scultura nostrana.

Più in là, sarà difficile giungere.

Giulio Monteverde — un altro grande — al 172 espone il gruppo *Eterno desiderio*, come nella anche precedente al 114, aveva presentato una bella e robusta testa in bronzo.

Il Monteverde ha dimostrato e dimostrazione nella Morte raffigurata da uno scheletro, avvolto in ampio lenzuolo, la quale sorprende e recide il fibre della vita ad una formosa donna giovane che piega rechinando il bellissimo corpo ad contrastarle ogni aggiacciante della Parca. Concetto profondo, elevato e che — come sempre nelle opere del Monteverde — rende pensosi.

La figura non è priva di dubbio le impronte dell'antico leone. La composizione è nobilissima di linee: armoniosa e solenne di effetto complessivo. Splendidi certi panni di pieghe nel pannuggiamento della Morte; disegno e amoreamento accarezzato il nudo, al quale però il tormento della rasna ha dato troppa rotondità, troppa pienezza muscolare.

Riassumendo: altro lavoro di polso il quale sentra farci dimenticare o raggiungere molti dei precedenti, attesta però della persistente giovanilità fecondo, del vigoroso maestro.

E' una cosina discreta la *Madonna* del Rosario, di Enrico Quastrini: non mi piace affatto affatto e non m'importe se son solo a pensarla così, il *Lieti di vivere* di Ettore Ferrari, il quale non è un ritratto sotto al quale il valente artista può mantenere la sua firma.

Paolo Troubetzkoy ha due fortissimi ed eleganissimi studi di infanti a cavallo. Scultura muscolosa ardita, sicura, fiera, magistrale.

E' pievole il *Primo dovere* di Mariano Rondoni e non molto migliore i putti di Mariano Benelliure. Molto sentimento, ma non trattato superficiale, nel *Perpetui* dello Zaccagnini. Rasomigliante, espressivo il *Barabino* dell'Allegretti e discreta la *Bagnante* dell'Abbate.

Ho tenuto per ultima *l'Ignara Mali* di Adalberto Cencetti, l'opera migliore fra quelle in concorso.

E' un nudo intero di giovinetta, nel quale il fiore dell'innocenza si effonde nei purissimi linesmenti virginali, e in una castità di espressione, amorosamente cercata e ottenuta. La statua è disegnata e resa con perfezione: il nudo studiato con cura: il marmo trattato sapientemente. Un po' di freddezza leggermente accademica rompe rara. Viceversa il torso e soprattutto la testa hanno delle deficienze di modellatura veramente, perdonabili soltanto ad uno scolaro.

Francesco Jerace ritorna ai 146 47 con un ritratto e una testa in marmo mediocri.

Al 150 Filippo Cifariello espone un *Ritratto* finissimo. Lo stesso autore — fra i tre o quattro del veramente valorosi e vittoriosi della Mostra — nella sala *B*, ha altri due *Ritratti* ai 167 e 170, cicè altre due opere insigni. Meravigliero a dirsi la 167, nel quale, la potente modellatura trova un carattere e un rilievo singolarissimo, nella intensità inesprimibile dell'avvilimento e dell'espressione della fisonomia che è anche un prodigio di verità e rassomiglianza. Notevoli poi i caratteri specialmente diversi della maniera scultoria, adottata dall'artista per ogni e singolo ritratto.

Achille Alberti si fa ammirare sinceramente, senza restrizioni, nella sua *Ignavia* al 151 — un saggio elevatissimo di gagliarde attitudini artistiche e di studi *saveri* e nudriti.

Batia una via un po' più personale, *sua*, l'egregio scultore, e percorrerà in breve lunge e glorioso cammino.

Pieno di buone intenzioni artistiche e promettente per molte qualità l'*Archimede* di Abramo Chigli al 152.

Giuseppe Kopf espone dal 183 al 187 tre ritratti, fra i quali uno dell'Imperatrice Augusta di Germania e due *Busti ideali*.

Il Kopf — nella sua arte — non ha voluto staccarsi dai parecchi altri colleghi suoi chiari e illustri, i quali evidentemente con una esemplare modestia, pur facendo atto di presenza all'Esposizione, non hanno voluto esporre le proprie opere in confronti terribili e inesentibili. Così anch'egli paternamente ha lasciato ai giovani libero il campo; anzi ha compiuto anche un atto di abnegazione artistica esponendo quel ritratto dell'Imperatrice, il quale sembra messo lì apposta per far assolvere e perdonare sotto l'egida di un nome rispettato, molti di quei meseri imparaticci scolastici che popolano così generosamente quasi tutte le sale della scultura.

In compenso il Kopf, per non venire meno del tutto a se stesso, espone due composizioni magnifici.

Il *Busto* di Pierre Federspiel al 159 ha un carattere generale non privo di nobiltà e distinzione.

Fra la sala *A* e la *B*, nella grande scena si ammira il progetto per fontana di Giuseppe Swynenton; opera di belli effetto e di un motivo decorativo mente eleganissimo.

La sala *C* è tutta con uno studio di testa di Costantino Zei. E' il ritratto di un cardinale, trattato bravamente, modellato con forza e sicurezza e vivo, quasi parlante nell'espressione.

Al 186 Salvatore Buemi si rivela col suo *Ribelle eterno* che è poi *Lucifero* ancora nelle pure forme angeliche che imprese dopo la sua caduta. Soggetto antico per quanto artista. Il Buemi non l'ha cavata con onore. E se non ha fatto un capolavoro, ha certo dato una bella prova del suo ingegno e della sua preparazione artistica. Sopratutto è lodevole nel *Ribelle* la vigorosa e audace larghezza della linea generale e la forza del sentimento traspirato nella figura.

Ercole Rosa, di Napoli, espone un *Busto di Manzoni* al 168, uno studio di testa al 169 e una statua in gesso al 177. Tre opere, che chè ne dicano, o no abbiano detto, degne del grandissimo artista. Tanto degne che non è possibile trovare che lodi. E con questo sarebbe detto tutto, se non giovasse sempre richiamare l'attenzione del pubblico e anche dei giovani artisti sopra le opere del Rosa delle poche veramente scultoree e veramente insigni dell'arte moderna. Il busto di Manzoni ha le solite caratteristiche singolarissime della scultura del Rosa: forza, grandezza, proporzione statuaria. Meno importante lo studio di testa, solo bene, quasi a contrasto, sia di fattura finissima;

---

ma altrettanto splendido il nudo della statua in gesso, l'opera più forte e serena dell'Esposizione. Peccato che la bellissima opera in una cadusa sasi frantumate le gambe e resta la testa e che l'illustre artista non abbia voluto perdervi tempo intorno per restaurarla come meritava!

In ogni modo, audace, o buon gusto, a vedere e ad ammirare scapiti quel torso di donna; uno dei più belli della scultura nostrana.

Più in là, sarà difficile giungere.

Giulio Monteverde — un altro grande — al 172 espone il gruppo *Eterno desiderio*, come nella anche precedente al 114, aveva presentato una bella e robusta testa in bronzo.

Il Monteverde ha dimostrato e dimostrazione nella Morte raffigurata da uno scheletro, avvolto in ampio lenzuolo, la quale sorprende e recide il fibre della vita ad una formosa donna giovane che piega

Un concerto di beneficenza diretto, gentilmente, dal maestro cav. Vincenzo Persichetti avrà luogo, oggi alle 8, alla Sala Dante, sotto il patronato di signore e signori dell' aristocrazia romana.

Vi concorreranno, per la parte vocale, la signorina Elvira Marconi ed il sig. Giulio Marri e, per istrumentale, le signorine Josephine Delaitre, Linda Mucci e Pia Rina ed i signori duca Francesco Cicolella e prof. cav. Vincenzo Furnari. In programma, attraentissimo, continue musica di Beethoven, Godefroid, Bellini, Rubinstein, Mozart, Mercadante, Liszt, Badia e Leibach.

Villa Borghese. — Domani, alle 4 1/2, avrà luogo a Villa Borghese uno straordinario spettacolo popolare a beneficio dell'Orfanotrofio di S. Girolamo Emiliani.

Oltre le solite corse, si eseguirà una grandiosa pantomima, che terminerà con un incendio e una cannonata di salvataggio, eseguita dai vigili di Frascati.

I vigili arriveranno stamane e saranno ricevuti alla stazione ferroviaria dal concerto romano.

In Vaticano — Il cardinale Sanz y Forés arcivescovo di Siviglia, arrivato a Roma verso la fine della settimana, accompagnato dal segretario e da tre canonici della cattedrale di Siviglia. Sua Eminenza si recherà agli Stabilimenti spagnuoli di via Monserrato.

— Ieri, in occasione della festa di S. Ferdinando III Re di Castiglia, è stata celebrata nella Basilica di S. Maria Maggiore una messa alla presenza dell'ambasciatore di Spagna conte di Morana e di tutto il personale dell' Ambasciata. La messa fu intuita da Filippo IV.

— Monsignor Nicotera è partito alla volta di Benevello per portare la Rosa d'oro al Nunzio Francesco Nava che alla sua volta la consegnerà alla Regina del Belgio.

L'*Album* consegnato al Papa dalla giovenitù studiosa, di cui parlammo ieri, contenova la seguente epigrafe:

Inclinandoti — al Vindice supremo dei più sacri diritti — Leone XIII — grande negli inni glorioso nelle opere — la gioventù Pontificia — cui aggringe splendore — la solennità del Giubileo — sua giubilea — XIX febbraio MDCCCXCIII — i giovani cattolici — nel nome di Cristo — in Italia federati — propugnia limit perchè fiorisgiovino anche essi — nella fausta congiuntura — il XXV anniversario della fondazione — del Pontificato — con animo grato — per ogni consiglio di sudditi — con fede di credenti — levano concordia Dio — inni preghiere e voti.

— A Tivoli Spaccia la Società artistica cattolica operaia ha dato una accademia in onore dei pellegrini Ruteni.

Società ed assemblee. — Circolo Mercurio-Colonnatta: questa sera, alle 8 1/2, assemblea generale.

— Fratellanza militare italiana: quei soci che desiderano a passare alla Fratellanza militare Umberto I, sono avvertiti che il tempo utile per presentare la domanda vuole la scadenza al 15 giugno.

— Associazione fra i proprietari di fondi in Roma: assemblea generale straordinaria, domani, primo giugno, alle 10 ant, nella sala della Piccola Borsa.

— Società ingegneri e architetti: questa sera alle 8, adunanza del congresso annuale per procedere alla nomina delle cariche.

— Istituto monastico liberale: assemblea generale questa sera alle 9.

Società cooperativa fra i pescivendoli di Roma. — Il 15 maggio volgente si è costituita in Atti del notaro Pignani la Società cooperativa fra i pescivendoli di Roma.

Scopo di detta Società si è quello d'impiantare un'Agenzia pei migliori di pesce per facilitare a questi la loro industria.

L'Agenzia assicura il pagamento dell'incasso per conto agli spenditori del pesce ed affida con giusti criteri il proprio lavoro a fido giornaliero o settimanale ai vari pescivendoli.

Le provvigioni da percepirsi dall'Agenzia, nette da spese anticipate ed esclusivo beneficio dei pescivendoli, sia come non dovute dagli spenditori, come facenti parte della Società di mutuo soccorso, gli da anni esistente e che si onora altamente di servire a proficuo onorario l'onorevole professore Guido Baccelli.

Così i pescivendoli tutti potranno migliorare, materialmente e moralmente, la loro posizione economica e sociale, raggiungendo il fine di accordo completo dall'intera classe, la quale oggi rappresenta un'importante movimento nel commercio della capitale.

A presidente di detta cooperativa è stato scelto ed unanimità di suffragi il cav. Giuseppe Bucci decano dei pescivendoli di Roma.

Ieri ore alle ore 8 1/2 nella sede sociale, sita in via Arenula n. 41 (palazzo Boggio e Bosco) ebbe luogo l'assemblea generale di tutti i pescivendoli nilchè coloro che non si sono trovati presenti all'Atto costitutivo della detta cooperativa, dopo aver presa conoscenza dello statuto sottoscrivessero le azioni che rimangono, quali azioni possono anche venir pagate con insensibili rate mensili e così a togliere ogni possibile dubbio di monopolio.

Voce del pubblico. — Riceviamo: « La via Campania (quartiere Lodovisi presso porta Pinciana) ha da un lato case d'abitazione, dall'altro il recinto Aureliano. A questo si accede, ora, in due o tre punti e di lì i bambini del quartiere e specialmente quelli della vicina scuola elementare, vengono in sull'ora della ricreazione, in un pericolo continuo per quei bambini, al quale si espongono con l'incomprensibilissima propria della loro età. Si potrebbe ritenere che per questo non vi sia altro qualcuno di essi precipiti sulla strada sottostante.

« Il municipio, con un murello, che chiuda i due accessi, e che costerebbe pochi solidi, può evitare deplorevoli disgrazie ».

Apparati elettrici — Con L. 7 — con L. 10,50 — e con L. 15,50 sono esposti in vendita in via Nazionale, 173, presso la ditta Ferraris Mole e C. degli apparecchi completi di suoneria per appartamenti ed uffici con istruzione perchè ognuno possa collocarli da sè.

La ditta, sicura del materiale e garantita della più perfetta e precisa a quella che si fornisce all'esercito ed al governo.

La Ditta conduce pure parafulmini e si incarica della rispettiva messa in opera secondo le norme scientifiche più recenti a prezzi eccessivamente bassi.

Industrie romane. — *L'uomo del cemento* promette stabilimento *Gabellini*, via Principe Eugenio 144, per la fabbricazione di marmette a mosaico, uso veneziano, più resistenti di qualunque marmo. Si fanno lavori di qualunque genere. Si assume qualsiasi lavoro in cemento, marciapiedi, strade, androni, scalette, officine, di provata resistenza al piede del cavallo, e *preparerà il modo da evitare lo sdrucciolamento*. I lavori si garantiscono per sette anni.

Atto coraggioso — Ieri, circa le 2 1/2, un cavallo, presa la mano al vetturino, davasi alla fuga in via del Tritone, investendo alcune persone. Traversata piazza Colonna, per via Bergamaschi giunse a piazza di Pietra, ove investì in altra vettura ed immediatamente si arrestò.

Guardie e carabinieri facevano ogni sforzo per raggiungere il cavallo, ma questi avrebbe certamente corso per lungo tempo ancora e forse prodotto gravi disgrazie, se un animoso giovane romano, slanciatosigli alla testa, non lo avesse fermato con manifesto pericolo della sua vita.

Il coraggioso è certo Augusto Giacomini, ufficiale postale.

Nota solita — Sui gradini della chiesa di S. Andrea della Valle, certo Luigi Valeri di anni 27 da Nettuno, ingoiava, ieri mattina, una forte soluzione di fosforo e solfato di rame con intenzione di uccidersi.

Sembra che dispiacesi amorosi l'abbiano spinto al passo fatale.

Ricoverato a Santo Spirito, fu riconosciuto in grave stato.

Sfaglio di medicina — Il fornaio Della Croce Giuseppe di anni 30, in via di Monte Giordano fu colpito da improvviso malessere. Condotto alla farmacia, ricevette sollecite cure; ma il farmacista, nella urgenza, scambiò una bottiglia per un'altra e gli diede da bere ammoniaca.

Il disgraziato fu assalito da forti dolori. Trasportato alla Consolazione, venne giudicato guaribile in 15 giorni con riserva.

Arresto — Venne arrestato il feritore di Cardinali Luigi, certo Alessi Giovanni da Villa Seconda, fornaio.

I ladri. — In via Montevecchio, vennero arrestati il carrozziere Antonio Vecchioli, d'anni 26, abitante a via Cappellari, i tipografi Tomaso Fangari di 16 a via dei Bastioni 11, Ornste Maccaroni di 19 e via Vittoria 4 ed il fruttivendolo Quirino Fiaroni di 22 a via Cappellari 100, tutti romani, perchè riconosciuti autori di furto con scasso a danno del droghiere Giovanni Di Mario in via Montevecchio 2, furto commesso nella notte dal 29 scorsate, per lire 90 di valore.

— Luigi degli Ernici fu arrestato Ricciotta Spadoni, diciottenne, romana, perchè in flirto qualificato in danno di Domenico Broccolo muratore.

Ignoti ladri, penetrati in via Vittoria 4, pianno 3°, nell'abitazione di certa Anna Facchini, di anni 40, da Tivoli, le rubarono L. 400 in denaro e L. 1500 circa in oggetti preziosi.

— In piazza Barberini venne arrestato certo Ludovico D'Ermo, Romani 46, da Napoli, riconosciuto autore del furto di un orologio d'oro e d'una tabacchiera d'argento pel valore di 160 lire, in danno di certo Antonio Colonna, abitante in via della Purificazione 42. Il D'Ermo fu pure autore di varii furti a danno della contessa Homis di Pollone e della levatrice Angela D'Amico.

Rissa. — Nell'interno della galleria Marco Minghetti, certo Feliciano Ferrara da Rieti, legatore di libri, litigò col tipografo Bigi Scipione per cagioni intorno in una rissa sorta fra quest'ultimo ed un tal Giovannucci Domenico. Si finì per mettar mano ai coltelli. Il Ferrara rimase ferito al petto. Guarirà in 12 giorni.

— Il brunciante Petonari Alessandro, per divergenze di famiglia, ferì con un coltello, Ines Emilio, cattore della Ditta Singer. Il litigio ebbe una triste soluzione, poichè il Petonari, estratto un coltello, ferì a fegiustro alla schiena. Fu arrestato dalla guardia di finanziari Gregori Edoardo.

Questa mattina continua nello stabilimento Valeri, in via della Scrofa, la vendita dei mobili e tappezzerie già appartenenti ad un noto diplomatico.

Gratificazione. — Lotus Partridge, di Trani, domiciliatas in via dei Pontefici, N. 64, 3° p.°, dopo avere esperimentato molteplici cure è potuto finalmente guarire per opera dell'occlista comm. Scelingo di una grande congiuntivite granulosa con la formentava da molti anni. Curata *gratuitamente* dal sullodato professore, non può dispensarsi dal dimostrargli pubblicamente la sua riconoscenza.

Ringraziamento. — Il sottoscritto crede pubblicare grazie all' egregio cav. Eraldo Barotti, agente in Roma della Società reale mutua di assicurazioni contro gli incendi di Torino per la Direzione della Società stessa in Torino, che con tutta sollecitudine liquidarono i danni dell'incendio sviluppatosi nella di lui casa il 19 aprile scorso e colla massima puntualità e con piena sua soddisfazione glieno pagarono immediatamente il dovuto importo.

Avv. *Camillo Lanza.*

Preferite il Vino Marsala Inghams.

Piccola Cronaca di Roma

Risorgimento del depurativi. — Ci si domanda spesso se sieno o no cose nuova i depurativi del sangue. Tutt'altro: è uno dei più antichi rimedi della medicina; ma caddero in disuso essendo problematiche l'azione medicamentosa per i metodi di preparazione che si tenevano e per i cattivi effetti del mercurio che i più contenevano. I vegetali con la medicina omiopatica si ritornano, in ispecie poi la salsapariglia, che *quasi* tutta la sua azione medicamentosa si trova unita all'albumina. Chi non sa che questa si coagula e si rende insolubile con l'albumina? Perciò quegli antichi depurativi sostenuti dagli attestati producono irritazioni, risalzazioni, perchè in gran parte contengono la parte resinosa dei vegetali che sono trasmina la prolungata ebollizione. Ora gli è ben poco di azione medicamentosa è tutta del mercurio, risultati che si possono ottenere con una cura disenta e piacevole con la combinazione di migliori processi che ora esistono per togliere la parte puramente stativa dei vegetali sono di reconitissima invenzione. Chi vuol dunque un vero depurativo *innocuo* del sangue, ricorra al Rob moderno Sciuppo depurativo di Parigina, composto di tutti soli vegetali del chimico Giovanni Maccini di Roma, fabbricato con i nuovi sistemi nel suo grande Stabilimento chimico e si vende anche in tutte le principali farmacie d' Italia e dell'estero. - Presso l'inventore dott. G. Mazzolini - Stabilimento chimico farmaceutico Pomezia (L. Roma) e vende le bottiglie grande L. 5, la piccola 4,50. — In un paese postale entrano due bottiglie grandi o tre piccole. Aggiungere lire 0,70 per affrancature.

Cognac Otto — Leggi avviso in 4ª pagina.

Al piccolo Caffè Orientale, in piazza Rosa, n. 18 (ora si può dire piazza Colonna), vi si beve il vero e squisito caffè alla turca, birra di Pottugan, gelato.

Appartamento signorile di 12 vani via Cavour 57, mezzogiorno, grandigo balcone, camera da bagno.

Il dott. Luigi Guidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aurelian, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle ore 1 alle 4 pom.

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni dà consulti privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 8 alle 5 p. via Veneto n. 14, p. 3°, presso via Barberini.

Chi ha bisogno di denaro — Chi ha mobilia da vendere questa si acquista a pronta cassa dalla ditta Castelli e Succioli in via Nazionale 50. Stanotte danno sono scontro sulle vie dalle che si affidano alla Ditta suddetta.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — La replica della *Figlia di Madama Angot* ebbe ancor maggior successo della prima sera, grazie alla buona e brillante esecuzione di tutti i bravi artisti della Compagnia Milai-Cagnetta. Stasera spettacolo variato e divertentissimo: il primo atto della *Figlia di Madama Angot*, l'ultima replica di *Sandarilla* e della *Vecchia gran via*.

Valle. — Come si cominciò si finisce, e così servera all'ultima — per quest'anno — rappresentazione di Ermete Novelli.

La magnifica sala era gremita di un pubblico elegante. E' inutile poi il dire che tutto lo spettacolo passò fra le più vive schiarite irrefrenabile ilarità e fra le feste e gli applausi calorosissimi al grande artista, il quale alla fine ebbe un'ovazione-dimostrazione di simpatia che aveva il sigillo di tutti i cuori della platea.

La compagnia Novelli si reca oggi stesso a Livorno e tornerà fra noi nel prossimo carnevale.

— Domani Eduardo Scarpetta con *Miseria e nobiltà* principia la sua rappresentazioni in questo teatro.

Quirino. — Si annuncia per stasera il debutto della brillante comicità *Il coraggio di un pompiere*; poi Marietta Gaudioni canterà per la prima volta in questo teatro la canzone *All'erta sentinella* e quella *Addio Napoli* con E. Dagnini.

Metastasio. — Oltre ai soliti « Quadri movibili » sce. stasera l'improsa ci dà un intercessante e, se volete, appetitoso spettacolo, e cioè una « Sfida a fuoco fra due donne », mies A. Mabelle e mies I. Serena.

Concerti. — Oggi, alle 4, nella *Sala Palestrina* vi sarà un grandioso concerto vocale ed istrumentale a beneficio del pevero, a cui concorreranno parte le signorine M. Calcolari e A. Isaia, i professori Bajardi, Scolari e Pisani.

Il programma è artisticamente bello e variato e comprenderà della musica di Goldmark, Giordani, Massenet, Saint-Saëns, Chopin, Schumann, Jen Hubay ecc.

— Domani sera il Circolo *Vittoria Colonna* darà pure un concerto altrettanto bello, interessante, nel quale prenderanno parte distinti artisti e dilettanti.

Dopo il concerto, vi sarà una fiera gastronomica e poi, che Dio li benedica, il ballo. E siamo di giugno!

Nuovo spettacolo. — Nella sfida di ieri, onorata dal solito concorso, furono vinti sei giuochi dei turchini molto applauditi.

Oggi la lotta sarà sostenuta valorosamente dai seguenti giuocatori:

Rossi Divani, Cimini, Tarabelli.
Turchini Berardi, Petitnari, Paolucci.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *La figlia di Madama Angot* - ore 8.
Quirino — *Idem* - ore 8.
Metastasio — *Quadri viventi* - ore 8.
Manzoni — Corsa a piedi - ore 8.
Stenterello. — Ginoco del pallone, ore 5 1/2.

Orti di Nuovo Scevola. Spettacolo vario. Ingresso libero

Cinti Erniari De-Luca

veri anatomici, applicati secondo il bisogno, dall'ernista speciale De-Luca. — EMPORIO di oggetti sanitari e articoli d'**alluminio** per regali. Prezzi miti. - Roma, piazza S. Marco, n. 17 e 18 — Spedisce in provincia. —

I DENTI ARTIFICIALI

senza nessun APPARECCHIO
che occupano solamente lo spazio dei **DENTI MANCANTI** si fanno
solo dall'inventore Dottor
ADLER DENTISTA
pf Philadelphia, 114, Via Nazionale, p. p., Roma

Affittasi grande appartamento

primo piano, 29 Settembre, 4, dirigersi portiere.

Tenuta nell'Agro Romano.

-(Leggere avviso in quarta pagina.)—

Nobile appartamento di 10 vani con splendido

salone interamente rimesso a nuovo, nel palazzo già Besi in piazza Esquilino. Pigione moderata, gas, portiere, acqua Marcia.

Ultime Notizie

S. M. il Re è arrivato ieri mattina a Torino, ricevuto a quella stazione ferroviaria dal duca d'Aosta, dal duca d'Oporto e dalle autorità cittadine.

Nel pomeriggio S. M. ha assistito alle corse al Gerbido degli Amoretti.

S. A. R. il Conte di Torino è partito ieri sera col diretto delle 8,40 per Berlino. accompagnato dal proprio aiutante di campo, maggiore Robilant e dal colonnello Gonzani di S. Giorgio, il quale venne, anch'esso, invitato dall'Imperatore di Germania ad assistere alle manovre più cavalleria dell'esercito tedesco.

Il principe Vittorio Bonaparte, ricevuto alla stazione dalla sorella, Principessa Letizia, è arrivato a Torino per visitarvi la madre e la zia.

Ieri mattina, il Presidente del Consiglio ha ricevuto il comm. Vondici Prefetto di Campobasso.

Ieri mattina l'on. Gianturco, nuovo sottosegretario di Stato al ministero di grazia giustizia e culti, ha preso possesso del proprio ufficio.

Col diretto delle 2 pom ieri è partito per Vienna il conte Costantino Nigra, ambasciatore d'Italia a Vienna.

E' arrivato ieri mattina da Genova l'on. Gagliardi, ministro delle finanze.

Il Senato di ieri.

Alla seduta erano presenti circa 200 senatori. Furono dapprima approvati, in scrutinio segreto, i progetti di legge discussi nella precedente tornata, poscia fu ripresa la discussione generale sulle pensioni.

Parlarono contro il progetto governativo i senatori Blanc e Ferraris, esaminando il primo, la questione dal punto di vista *originale* della politica internazionale; e intratteneudosi particolarmente, il secondo, circa gli effetti giuridici del progetto sulla Cassa depositi e prestiti.

Dopo di che il relatore della Commissione di finanza, on. Saracco, pronunziò un lungo e dettagliato discorso analitico, nel quale dipinse a foschi colori la situazione finanziaria, passata, presente e futura. Per l' ora tarda, egli consenti rimandare il seguito alla seduta d'oggi, nella quale, che un cui pungo proludio, prenderà finalmente in esame il disegno di legge in discussione.

La Camera di ieri.

Buona parte della seduta fu spesa nel discutere le elezioni contestate di Serradifalco e di Albano. Fu una discussione vivacissima. Per Serradifalco, la Giunta proponeva, a voti unanimi, la convalidazione dell'on. Riolo, che la Camera accettò. Per Albano, pure a voti unanimi, chiedeva l'annullamento della elezione. Invece, dopo una votazione, prima di chiarata dubbia e poi decisiva, venne convalidato l'on. Agoglia. Il modo con cui venne fatta questa votazione diede luogo a vive dute stanie alle dimissioni della Giunta e ad alcuni incidenti che i nostri lettori troveranno nel resoconto parlamentare.

Senza entrare nel merito dell'elezione, comprendiamo perfettamente come la Giunta delle elezioni, la quale ha competenza della preparazione in base ad un Comitato inquirente, abbia rassegnate le sue dimissioni.

Venne quindi ripresa la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

La Commissione che dovrà riferire sul progetto riguardante l'approvazione di contratti di vendita e permuta di beni demaniali, rimase così composta: De Giorgio, Garibaldi, Torlonia, Mazzoni, Frasseni, Bracci, Torlonia, De Puppi e Rospigliosi; quelle per la sospensione della riscossione delle imposte dirette erariali nel Comune di S8. Sparate: Solinas Apostoli, Nicolosi, Mel, Pinchia, Graziadio, Maury, Piovene, Trompeo e Pozzo Marco; e quella per la costituzione del Comune autonomo di Valbrevenna: Maggiori Ernesto, Odescalchi, Ghigi, De Amicis, Baldini, Levi, Weil-Weiss e Poggio.

L'on. Di Sant'Onofrio, dopo la seduta, mandò due amici al comm. Carlo Manzoni, ma, in seguito a reciproche spiegazioni, la cosa non ebbe altro seguito.

Il Re e la missione francese.

(N) **Milano**, 30, ore 16,10. — Il generale Fabre, insieme al proprio figlio, tenente del 68° fanteria, e al genero, maggiore Escudier, del 35° dragoni, giunse ieri, ricevuto alla stazione dal Console francese visconte Castelleu.

Il prefetto, comm. Winspeare, gli fece visita al *Hôtel Continental*.

Nel pomeriggio la missione francese visitò il comandante del Corpo d'armata. Poscia, invitan da S. M. il Re, si recò alla Villa a Monza, dove fu ricevuta alla stazione dal cerimoniere Peruzzi.

La missione, in due carrozze di gala, prosegui per la Reggia, dove fu subito ricevuta con grande cortesia da S. M. il Re, che prima di entrare nella sala da pranzo, conferì la Gran Croce dell'ordine della Corona d' Italia al generale Fabre, la commenda dello stesso ordine al maggiore Escudier, la croce dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro al tenente Fabre.

Gli ufficiali francesi sono rimasti entusiasmati dall'accoglienza cordiale avuta nella Reggia.

Ritornati a Milano alle ore 10,55, essi passarono il resto della serata presso il Console francese, alla cui residenza convennero, per la circostanza, parecchi amici italiani. Si fecero brindisi calorosi al-l'Italia ed alla Francia.

Il generale Fabre si reca a Brescia e visitare la famiglia Ferodil, presso la quale stette ieri dopo la battaglia di Montebello.

Il giorno 4 giugno il generale interverrà alla commemorazione della battaglia di Magenta.

(S) **Brescia**, 30 — Oggi, proveniente da Palazzo, è giunto il generale Fabre e fu ricevuto alla stazione, dal Sindaco, dall'assessore cav. Ferolfi e da altre notabilità.

Alloggia presso il cav. Ferolfi.

(S) **Parigi**, 30 — Nell'odierno Consiglio dei ministri, il ministro degli affari esteri, Develle, ha comunicato i progetti quali riguardano che il generale Fabre, in occasione della inaugurazione dell'Ossario di Palestro, fu fatto segno ad una vera ovazione, da parte della popolazione.

Consiglio di agricoltura.

Anche ieri il Consiglio di agricoltura ha tenuto due adunanze: nella prima, dopo lunga ed animata discussione, ha proposto la nomine che dal Governo dovrebbero richiedersi per la concessione del sussidio a termini della legge 28 febbraio 1886 per opere di irrigazione; qualora, il richiedente un concorso dello Stato, per raccolta e derivazione di acque, non le applichi a propri usi diretti e le destini in parte od in totalità alla vendita.

In seguito l'assemblea ha continuata la discussione intorno alle basi per l'ordinamento delle Camere di agricoltura, industria e commercio, rimandando ad altro giorno il formulare le conclusioni definitive sull'irrigamento.

Nella sedute pomeridiana il Consiglio si è occupato dello esame della proposte fatte dalla Commissione giudicatrice dei concorsi a premi fra le Associazioni ed i privati che esercitano la industria olearia, a termine del R. Decreto 4 novembre 1893, intorno al quale argomento ha riferito il consigliere Corno.

Finalmente il Direttore generale dell'agricoltura espose le iniziative fin qui irradate in atto dal Ministero, delle quali furono pubblicate le risultanze, nello intento di vedere rimunerata la produzione del grano, chiese l'avviso del Consiglio, circa i nuovi provvedimenti che potrebbero trasdursi in atto al medesimo intento.

Pel porto di Palermo.

E' a Roma il marchese Ugo delle Favare sindaco di Palermo, per concretare col ministro Genala le modalità necessarie ad accelerare i lavori autorizzati per quel porto colla legge del 1889, ma che non potrebbero iniziarsi che fra varii anni qualora non si prendano speciali provvedimenti di concorrenti fondi in bilancio. I concerti si farebbero sulla base di un'anticipazione senza interessi che il municipio di Palermo, a somiglianza di quanto fecero i municipi di Porto Maurizio, Savona e Spezia o, recentemente, Marsala, farebbe al governo, il quale così immediate subito i lavori. Il governo poi provvisionerebbe al municipio di Palermo la somme anticipate man mano che verranno stanziate in bilancio quelle destinate ai lavori del porto.

In tal modo le varie opere portuali, fra le quali il bacino di carenaggio, potranno iniziarsi fra breve ed il porto di Palermo assumerà quella importanza che giustamente merita.

Per il porto di Marsala.

Fu ieri firmata al ministero dei lavori pubblici una convenzione per l'ampliamento del porto di Marsala per cui questo si obbliga di anticipare la somma di L. 220,000 per iniziare subito i lavori del Molo occidentale di quel porto, autorizzati colla legge del 1889, e che poi sarà rimborsata al comune tale anticipazione in varii esercizi.

E' questo un altro esempio all'iniziativa locale che fa onore al comune di Marsala ed al ministro Genala che incoraggia e aiuta questa utile forma di concorso.

Il Consiglio superiore di Sanità.

Il Consiglio superiore di Sanità, nella sua seduta di ieri, procedette all'esame dei documenti relativi ai medici provinciali, in ordine alla promozione a fare la proposizione per la nomina.

Si occupò di alcuni ricorsi contro la istituzione di condotte consorziali ostetriche e mediche e di alcune domande di privativa industriale; di un regolamento per la vendita dei medicinali secondo la farmacopea ufficiale, e determinò la misura della sopratassa per alcool da pagarsi all'importazione di alcuni medicamenti composti, provenienti dall'estero.

Oggi sedute.

Ferrovie italiane

(N) **Milano**, 30, ore 11 — Il Consiglio d'amministrazione della Società Mediterranea deliberò che a partire dal 1° luglio, si pagano lire 12,50 in acconto dal dividendo 1892-93 per ogni azione già che vi un primo acconto di L. 7.

Il Consiglio approvò quindi i seguenti contratti:

Cella Ditta Tonzi, Marsel e Branta di Torino per la fornitura di 45,000 metri di bordure di lusso e 4 colonne per cucine.

Con Morandi Carlo di Milano id. id.

Con Giacomo Simonetti di Milano per l'appalto dei lavori per l'ampliamento della stazione di Arquà.

— Fu indetta poi la gara per la verniciatura dei ponti metallici di Acquabona e San Bartolomeo sulla Savona-Brà. Scadenza 7 giugno. Importo L. 8000.

— Il Consiglio della Camera di commercio, adunatosi oggi; saputo che la Direzione generale della Società Mediterranea intende di sciogliere le convenzioni di esercizio e di affidare gli incombenti tecnici al servizio del materiale mobile e Trazione; stimando che questo provvedimento non sia giustificato da nessuna esigenza di ordine generale; ma che danneggia le industrie locali, alle quali si danno per il solito le forniture: delibera d'insistere presso la Mediterranea, onde abbia a mantenere al deste contratti, e si rivolge al ministro Genala scciochè interponga l'autorità del governo per ottenere che non sia recato così un nuovo danno agli interessi della città di Milano, che già risentono troppo gravemente degli uffizi del movimento e dell'economato ferroviario.

R. Navi armate.

Il *Garibaldino* è giunto a Venezia il 29 corrente. Il *Messaggiero* ed il *Flavio Gioja* sono partiti da Spezia ed il *Barbarigo* da Porto Empedocle il 30.

E' arrivato a Santa Pomezia e vi si è ancorato in questa rada il r. aviso *Messaggero*, per assistere al varo dell' incrociatore *Liguria*, che avrà luogo domani.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

La Commissione del bilancio.

(S) **Parigi**, 30. — Gli uffici elessero i membri della Commissione generale del bilancio.

Fra gli eletti, vi sono gli ex-ministri Rouvier e Giulio Roches.

Tutti i commissari accettano il progetto del Governo, ma richiedono economie.

Incompatibilità parlamentari.

(S) **Parigi**, 30. — In conseguenza del voto di ieri della Camera, una sessantina di deputati, appartenenti alle grandi amministrazioni dello Stato e del genere, maggiormente incompatibili. Fra essi vi sono Casimir Perier, amministratore delle miniere di Anzin, Christophle, del *Crédit Foncier*, Léon Say, della Compagnia del Nord, e Schneider, fornitore militare.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 30, ore 7,5 pom. — Si annunzia ufficiosamente che il nuovo Reichstag sarà definitivamente eletto, comprese le votazioni di ballottaggio, verso il 22 giugno e potrà essere convocato per il 27.

Gli sarà ripresentato subito il progetto militare e si spera che la prima lettura ne seguirà immediatamente, senza il rinvio del progetto alla Commissione, e la discussione generale ne possa finire entro una quindicina di giorni.

GRAN BRETTAGNA

Contro l'Home-Rule per l'Irlanda.

(S) **Belfast**, 30. — Gli unionisti dell'Ulster decisero di eleggere un collegio elettorale di 600 membri, coll'incarico di nominare un Consiglio esecutivo di 40 persone, il quale abbia il mandato di dirigere la resistenza contro il progetto di legge per l'*Home-Rule*.

TURCHIA

Il Sultano non è ammalato.

(S) **Costantinopoli**, 30. — *L'Agenzia di Costantinopoli* è autorizzata a dichiarare essere una pura invenzione la notizia pubblicata da giornali francesi circa una malattia del Sultano, il quale invece gode perfetta salute e ricevette ieri molte persone.

S. U. D'AMERICA

L'Esposizione Colombiana.

(S) **Chicago**, 30. — Il giudice proibì provvisoriamente al Comitato dell'Esposizione di aprire l'Esposizione stessa nello domenicche.

Notizie Varie.

Pioggie torrenziali agli S. U. d'America.

(S) **New-York**, 30 — In seguito a persistenti pioggie vi sono inondazioni nella vallata del Mississipi.

I danni sono considerevoli. Nella Luisiana 6000 persone sono senza tetto.

Borse e Mercati

Roma, 30 maggio 1893.

Continuiamo nella debolezza e la nullità degli affari è veramente desolante.

Poca Rendita venne scambiata a 97,45 ed in chiusura a 97,37 1/2 per i secondi corsi di Parigi.

Le Generali fecero 317, 316, 315 — Il Mobiliare fu ceduto a 466 e 464.

Debolissimi i valori Edilizi, a 57,50 il Risanamento e da 59 a 58 le Immobiliari — Gli Omnibus quotano 216 a 215.

Il rimanente è nominale ai prezzi segnenti:

Condotte 260 — Gas 775 — Marcia 1115 — Meridionali 297 — Mediterranee 346.

Cambi: Francia 107,72 1/2 — Londra 26,21.

Ore 6.30. — Rendita 97,80 — Generali 315,50 — Mobiliare 464 — Meridionali 698 — Condotte 260 — Immobiliari 59 — Omnibus 215 — Risanamento 57,5) — Acqua Marcia 1112 — Gas 770.

BORSE ITALIANE. — 30 maggio 1893.

N. B. — I premi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	97 42	97 74	97 15	97 80
Id. fine	—	97 40	97 42	—
Az. B. Nac.	1280	—	1285	—
» Mobiliare	467	—	466 1/4	465
» B.Generale	318	317	—	—
» fond. Medit.	346	347	345 1/2	—
» » Merid.	697	697	697 1/2	697
» Immobiliare	—	—	348 50	—
» Cred. Tor.	—	—	—	—
» » Merid.	—	—	—	—
» B. Sconto	—	—	82	—
» Soc. Imm.	—	—	—	68
» Tiberina	—	—	15 1/2	—
» Fond. Ital.	—	—	—	—
» Bovesna	—	—	24	—
» Nav. Gen.	930	931	—	—
» Soc. Venete	—	—	—	—
» Raff. Ecce.	245	245	—	—
Ob. ferr. 3 %	—	305	—	—
Id. Merid.	—	312 50	—	—
» Ital. 4 %	—	489	—	—
» » 4 1/2	—	489	—	—
» B. Paolo	—	—	507	—
Francia vista	104 75	104 63	104 67	104 75
Berlino »	129 35	129 15	129 40	—
Londra a 8 m	26 50	—	26 48	26 20

Parigi, 30, 2,38 p.	Apertura	Chiusura	Realizzati
» franc. 6 0/0 amm.	97 65	97 60	—
» » 6 0/0 perp.	97 60	97 65	—
» » 4 1/2 0/0	106 02	105 92	—
» *Italiana* 5 0/0	98	98	—
» turca	21 92	21 85	—
» spagnuola	66 80	66 93	—
» rente nuove	78 60	78 60	—
» portoghese	22 7/8	22 3/4	—
» ungherese	—	96 21	—
Egiziane 6 0/0	502 3/16	502 1/16	—
Banca di Parigi	656	656 1/16	—
Banca di Sconto	145	145	—
Banca Ottomana	—	508	—
Credito Fondiario	—	963 3/4	—
Azioni di Suez	—	2705	—
» Panama	20	21 1/4	—
» Lotti Turchi	—	89 50	—
Ferr. Meridion. ital.	—	662 1/2	—
» (sull'Italia	—	4 1/4	—
» su Londra	—	25 23	—
» per Madrid	—	—	—
» sull'Argentina	—	—	—

(S) **Parigi**, 30, ore 4,15 pom. (fonte italiana) — Arrivi favorevoli dall'Oriente. Londra, New-York, Chicago *esteriores* voci cholera Barcellona provocano pessantezza 97,52 — 42,50 — 87,25 — 99,80 — 40,25 — 50,50 — 102,50 — 683 — 21,35 — 698,43 — 5/8 — 870 — 55,87 — 1185,5 — 23,68 — 962.

(N) **Parigi**, 30, ore 4,55 pom. (fonte francese) Predominano i rialzi, in vista delle risposte dei preni.

Rendita francese debole in ninpre consistenza del contante, con riporto anticipato da 8 a 9 centesimi. Chiusura pesante. Temesi pure domani, giornata di liquidazione. Londra, nuovi fallimenti.

Vienna, 30 forma		**Londra**, 30 chiusura	
29	30	30	30
Mobiliar. 386 25	388 —	R.ni Ocsa. 99 3/16	99 1/16
Banknote 117 25	117 40	Italiano 92	91 15/16
Id. ung 97 65	97 90	Turco 21 1/2	21 3/16
» d'Oro 99 3/4	99 3/4	Spagnuo 99 1/2	99 1/4
C. Londr. 123 90	123 90	Argenta. 37 1/4	37 1/16

Varo alla R. d'Inghilt. ot. 196,000 **Ritrate ot.**

Berlino, 30 forma		**Sconto ufficiale**	
29	30	BAGGIO	
Italian. 4	92 —	Italia	5 per 0/0
fine m. 92 —	91 90	Francia	2 1/2 p. 0/0
Austria 101 70	101 50	Inghilter.	4 per 0/0
Rubio. 218 85	218 90	Germania.	4 per 0/0
C. a 8 m 20 29 1/2	20 29	Belgio.	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 30 maggio, ore 4,15 pom. [urg.] apertura.

Cotoni. - Vendite probabili del giorno	Balle M. 7000
Importazioni da ieri a mez

JESS

Uno scoppio di riso schernitrici accompagnò questa uscita, e quando fu terminato il silenzio Frank Muller si fece innanzi.

Non è una menzogna, Silas Croft — disse — i codardi non siamo noi Boeri che vi abbiamo battuto e ributtato, ma i vostri soldati, i quali non hanno fatto altro che fuggire e il vostro governo che ha seguito l'esempio dei soldati. Guardate qui — e si tolse di tasca un foglio. — Conoscete questa firma? Io credo che sia di uno dei Triumviratо. Ascoltate che cosa dice.

E lesse ad alta voce quanto segue:

« Egregio Heer Muller,

» Vi scrivo per informarvi che per merito delle nostre armi, combattenti per la libertà e pel giusto diritto e anche per la codardia del governo, dei generali e dei soldati inglesi abbiamo potuto conchiudere oggi una gloriosa pace col nemico.

» Il governo britannico si arrende su tutto fuori che nel nome.

» La Repubblica dave essere ristabilita e i soldati che rimangono dovranno lasciare il paese dentro sei mesi.

« Fate sapere questo ad ognuno e non dimenticate di ringraziare Dio per la nostra gloriosa vittoria. »

I Boeri applaudirono forte, e ne avevano ben ragione mentre Bessie si torceva le mani.

In quanto al vecchio Silas, appoggiato al tronco che reggeva la bandiera, abbassò la testa sanguinante sul petto come se svenisse.

Ma ad un tratto si alzò e agitando i pugni tremanti per aria proruppe in un tal torrente di bestemmie e di maledizioni che per fino i Boeri indietreggiarono un momento sgomentati e ridotti al silenzio dalla forza di quell'accesso di furia generato dalla suprema umiliazione subita dal vecchio.

Era uno spettacolo terribile vedere quel vecchio buono e timorato di Dio, con la faccia contusa e coi capelli grigi lordati di fango, egli abiti a brandelli, andare barcollante su e giù maledicendo il suo Creatore e il giorno in cui era nato.

Lanciava esecrazioni al suo amato paese, al nome d'inglese, al governo che lo aveva abbandonato finchè alla fine la natura la vinse ed egli cadde privo di sensi all' ombra della sua disonorata bandiera.

CAPITOLO X.

A Bessie vien posto un dilemma

Frattanto un'altra piccola tragedia si svolgeva dietro la casa.

Dopo che il mancolo strappo Hendrik obbe attorrato Croft e assistito alla piscevole operazione di trascinarlo fin presso la bandiera, era balenato in quell'animo malvagio l'idea di approfittare della confusione del momento e accrescere possibilmente la disgrazia degli inglesi facendo loro qualche furfanteria per proprio conto.

In conseguenza, giusto nel momento in cui Frank Muller cominciava a leggere il dispaccio annunsiante la resa degli inglesi, egli agataiolò in casa, che del resto non era del tutto abbandonata, per vedere se vi fosse qualche cosa da rubare.

Passando dal salotto agguatò l'orologio e la cassa di Bessie, che erano sul camiscito, regalo fatto a lei dallo zio pel Natale.

Dopo essersolo messo in tasca si recò in cucina dove sulla credenza era una bella distesa di posate d'argento che Bessie aveva pulite la mattina.

Anche di quelle ne mise varie dozzine nelle sue saccoccie dello stracciato palandrone militare.

Mentre faceva queste operazioni lo disturbava un poco l'abbaiare del cane Stomp, lo stesso animale che lo aveva così macolato parecchie settimane prima e che adesso era legato alla sua cuccia alla porta di cucina.

Hendrik che capolino dalla finestra ed essendosi accertato che il cane era a catena, ghignazzando diabolicamente, si accinse ad aggiustare i conti con la povera bestia.

Aveva lasciato il fucile sull'erba, ma teneva ancora la sua lancia in mano ed uscendo dalla porta di cucina si avvicinò alla canina del cane.

Stomp lo riconobbe subito e doventò quasi pazzo dalla rabbia facendo ogni sforzo possibile per rompere la catena.

Per pochi momenti il Kafiro rimase lì ad eccitare l'animale con gesti di canzonatura e con sassate finchè, temendo che quel sussurro attirasse l'attenzione, improvvisamente lo trafisse con la sua lancia e poi credendo che nessuno l'osservasse si mise a sedere gongolandosi e godendosi lo spettacolo dell'ultima agonia di quella povera bestia.

Ma però egli non era affatto solo come si credeva poichè acquattato nell'erba in fondo al muro dall'altra parte in modo da sfuggire all'osservazione di un occhio non pratico stava l'Ottentotto Janjè.

Per caso egli aveva alzato la testa e veduto la manovra del moncecio.

L'Otentotto a quella vista era rimasto un momento indeciso ed intanto Hendrik aveva ucciso il cane.

Ora Janjè aveva quell'amore per le bestie che hanno tutti gli Ottentotti ed era poi particolarmente tenero del cane Stomp che andava sempre a spasso con lui.

La vista di quella povera bestia morta fece dunque nascere nel suo cuore di negro un acuto desiderio di vendetta purchè si possesse compierla sicuramente; così fece pausa un momento per riflettere al modo di eseguirla.

In quel tempo Hendrik si era alzato e dopo aver dato un calcio al cane gli aveva ritirato la lancia dalla carcassa, poi, come colto da un improvviso desiderio di nascondere il corpo del delitto, aveva sciolto il collare, preso il cane in braccio, e trasportatolo a fatica in casa lo aveva cacciato sotto la cuccia di cucina.

Ciò fatto uscì di nuovo, si accostò al muro composto di pietre sovrapposte senza calcina, ne tolse una, depositò l'orologio e le posate rubate nella cavità e rimise al posto la pietra.

Quindi, prima che Janjè potesse indovinare la sua intenzione, procedè a renderle impossibile la scoperta del suo furto poichè, accendendo un fiammifero, dopo aver dato un' occhiata in giro per vedere se nessuno l'osservava, facendo uno sforzo per arrivarci, accostò il fiammifero alla frangia di paglia del tetto sporgente e non molto lontano da terra in quel punto.

Non era piovuto da molti giorni a Mosiokuntein ed era stato un sole cocente ed un vento secco, per cui la paglia era asciutta come cenere.

In due secondi il tetto fu in fiamme.

Hendrik allora si ritirò, fece due passi addietro e, spoggiandosi con le spalle al muro, preparò nel povto in cui si trovava dall'altra parte Janjè, si mise a ridere forte stropicciandosi le mani come se si compiacesse della sua opera diabolica. Questo era troppo per l'Otentotto di là dal muro.

La provocazione era troppo forte, come pure la tentazione.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

NITIDENT del Dr J. G. Van Marter
Dentista americano in ROMA
Preparato solamente da
H. Roberts & C.°
UNICI PROPRIETARI.

La polvere è liquido.
Denti sani e bianchi nella vecchiaia.
Indispensabile a coloro che portano dentiere artificiali.
Una volta usato, sempre adoperato.
Badare alle imitazioni.
Ogni scatola o bottiglia portano per marca di fabbrica due spazzolini da denti incrociati. In polvere, L. 3.50 la scat. e L. 2 il vasetto. Liquido, L. 2.50 e L. 3 la bottiglia.

H. ROBERTS & C. — Farmacia della Legazione Britannica,
FIRENZE, Via Tornabuoni 17; ROMA, Piazza S. Lorenzo in Lucina. 36 e 37.

Teatri, Caffè-Concerti, Circoli ecc.
Occasione Unica — 48 Poltrone numerate, della Fabbrica **Moneta** di Milano, a *prezzo di liquidazione*. Rivolgersi al sig. Vincenzo Necco, Via del Giardino 110, Roma.

Cognac Cito

COGNAC Distillato da puro vino
COGNAC Pari ai migliori Francesi
COGNAC Grande Medaglia d'Oro DI S. M. IL RE
COGNAC I. Diploma d'onore a VIENNA
COGNAC Medaglia d'Oro a BERLINO
COGNAC Medaglia d'Oro a PALERMO
COGNAC Medaglia d'Oro a NAPOLI.

Vendesi dai primari dolcieri, liquoristi drogbieri, caffè ecc.
PRODUTTORI
F.sco CITO F.lli
NAPOLI Via Medina, 32 NAPOLI

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, cose ridona ai capelli o alla barba il loro colore primitivo e sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Cerchi, n. 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vende ad deposito di 6 bottiglie per L. 10 (uso esterno).

Sono uscite le prime DUE Dispense a Centesimi CINQUE completamente illustrate dell'

EBREO ERRANTE

DI **EUGENIO SUE**

Splendidamente illustr. a Cent. CINQUE la disp.
Opera completa lire QUATTRO

In questo romanzo interessantissimo, tradotto in tutte le lingue del mondo si narrano le tristi gesta della setta nera con supreme magistero d'orrore e grande profusione di particolari.

Chi vuole avere subito l'opera completa di 80 Disp. spedisca all' *Editore E. PERINO*, Roma, una Cartolina-Vaglia di L. *QUATTRO.*

FORTUNA!

Giuocatori lottisti persuadetevi! Nessuno potrà superare la vera scenza e bontà contenuta nel celebre Biglietto Cabalistico, (sigillato) del vero matematico Cappuccino, unico, veritiero in oggi. Nulla chiedesi prima della vincita. — Inviare sole L. 2 per posta, cartolina-vaglia o francobolli. — **P. ROMANO, Milano**, Vetere, n. 7.

FALCONARA MARITTIMA Si affittano mobili e appartati due quartieri di 6 camere e cucina ciascuno, elegantemente mobiliati con giardino e orto annessi, provvisti di abbondante qualità d'acqua. Per trattare in casa Lyzzo, Corso 153.

CAVALLI DA VENDERE a prezzi vantaggiosissimi. Rivolgersi in via dell'Archetto N. 17.

RIVENDITA DI SALI E TABACCHI Chi vuole l'esercizio di una rivendita di sali e tabacchi a discreto emolumento in Roma o fuori, Rivolgersi a Carlo Rogoli, Corso n. 371, Roma. 864

OCCORRE COMMESSO Esattoria Edilizia L. 130 mensili, oggetto, interessi. Cauzione contanti L. 1700 [sufficiente sull'incasso]. Banchi Nuovi 28, ore 3 alle 7. 866

TRATTORIA nuova da vendere, visibile presso il sellaio in piazza dei Cinquecento. 867

D'AFFITTARSI.

VIA DELLA CROCE Tre botteghe d'affittarsi 28, 29-31. — R, prossima al Corso. Rivolgersi Agenzia Sanitaria, Corso, 107. 841

86 VIA DEFRETIS 3 scala, mezzanino e primo piano mobiliati e camere con o senza pensione, visibile dalle 12 ant. di oggi. Appartamenti eleganti mobiliati e camere con o senza pensione, via Venezia Castelfidardo. Madame A. De Kramanatic. 868

OCCASIONE FAVOREVOLE Elegante appartamento nobile centrale. Dirigersi Ufficio Teli e C., Fratina 79, primo piano Piazza Sagna, ove trovasi numero fattorino ed si privati appartamenti, Villini vuoti, mobiliati. Informazioni gratis. 870

VIA SAPIENZA 56 piano secondo e piano quinto. Quattro camere e cucina, acqua Marcia e di Trevi, vasche per lavare. Le chiavi alla Calzoleria Cardinali. 868

VIA DEL MALPASSO 11 p. L. in proprietà della Società Cittina Nuova. D'affittarsi appartamento di 11 vani oltre l'ingresso e cucina, acqua Marcia, gas, vasche per lavare, portiere. Ore 2 alle 4. 871

APPARTAMENTO SIGNORILE Via della Croce con scuderia e rimessa d'affittarsi anche separatamente. Annua signoria. Dirigersi dal portiere. 858

APPARTAMENTINO mobiliato, con camere, cucina, secondo piano quarto. Le chiavi al 3. piano. 861

SCUDERIA RIMESSA Via delle Carrozze N. 84. Cul primo giugno affittasi pure primo piano N. 85, dirigersi dal portiere Via Ripetta di Leone 30. 864

PRESSO PIAZZA BORGHESE grandi locali laboratorio, magazzini vino, cereali ed altro, con acqua, gas. Via della Lupa N. 34, Dirigersi al portiere. 841

APPARTAMENTO SIGNORILE 9 vani, mezzanino, giardino, tutto libero subito, stalla, rimessa, comodità, presso mite. Visibile 9-12 1[5. Dirigersi Via Alberto 11 p. 2. signa mezzanino N. 7 interno. angolo Piazza Vittorio Emanuele.

PIANTERRENO E SOTTERRANEI rispettivamente a civile e già disposti per banco, ufficio e magazzino, affittasi, separati o uniti, Via Collegio Romano 10, angolo del Corso.

NEL PALAZZO in via Cavour N. 53 con altro ingresso sulla Piazza affittansi locali che sono da affittarsi appartamenti internamente rimessi a nuovo. Prezzi ridotti. Dirigersi a L. 100 mensili compreso consumo del gas, acqua Marcia stipendia al portiere. 869

TRITONE NUOVO 46. Affittasi appartamento di nove camere nove e cucina al secondo piano. Scala di marmo, gas, acqua Marcia, portiere. Ancora, Visibile a tutte le ore. 874

PER SCUDERIA E RIMESSA o per vecchieria a prezzo discretissimo in Via 88. Quatro lettera G., piazzale del Colosseo. 867

VIA NAZIONALE N. 258 piano 5. Affittasi appartamento di nuova costruzione di nove camere e cucina, cantina, vasche per lavare, gas, portiere. Per trattative rivolgersi al portiere. 845

IGIENE INDISPENSABILE PER TUTTI

Goccie antisettiche della Bocca
preparate nella
FARMACIA REALE GARNERI
successori
CANESTRARI - CHERUBINI
Via del Gambero 40, ROMA - Via Torino 140

Rendono bianco l'alito - Tolgono l'impaniamento della lingua. Arrestano la carie dei denti - Rinforzano denti e gengive - Migliorano il gusto della bocca - Distruggono i germi morbosi che si annidano fra i denti, sono utili per la toeletta della bocca, dopo i pasti e prima di andare in Società - Sono toniche nelle malattie della cavità boccale e del tubo digerente - Sono indispensabili per impedire lo sviluppo della *Tubercolosi*, *Difterite*, *Tifo* e soprattutto del *Cholera*.

Prezzo di ogni boccetta a contagocce in elegante astuccio L. 2 - Si spediscono ovunque mediante richiesta. - Deposito in tutte le Farmacie principali del Regno.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee d

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,50	9,5	...	1,15	4,50	11,40	...
Pisa	...	8,-	...	3,5	8,40	10,25	...
Torino	...	8,-	...	3,5	10,55	...	...
Milano	...	8,-	...	3,5	8,40	...	...
Foligno-Ancona	8,-	11,55	...	3,55	10,15	...	...
Firenze-Milano	9,-	9,10	...	3,50	11,-	...	...
Tivoli-Avezzano	7,-	9,40	11,45	5,15	...	...	...
Civitavecchia	8,30	...	...	3,-	6,45	...	...
Frascati	7,10	10,-	...	12,-	5,15	6,30	...
Anzio-Nettuno	9,10	9,5	...	...	5,40	...	...
Albano-Marino	7,-	9,15	...	12,5	6,5	...	...
Velletri-Terracina	6,17	...	...	12,18	4,30	5,50	...

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,28	9,20	...	1,50	6,14	6,42	9,7
Pisa	6,28	10,-	...	5,40	10,10	11,15	...
Torino	6,25	10,-	...	11,12	...	...	...
Milano	6,25	10,-	...	11,15	...	...	...
Ancona-Foligno	6,30	11,45	...	2,40	10,-	...	...
Milano-Firenze	12,5	1,25	...	12,40	...	6,30	...
Tivoli-Avezzano	9,20	...	...	2,-	8,15	10,40	...
Frascati	7,36	9,46	...	12,47	4,46	6,30	...
Nettuno-Anzio	8,-	...	...	3,13	7,15	...	...
Marino-Albano	8,20	10,45	...	2,45	8,31	...	...
Velletri-Terracina	8,-	9,25	...	3,12	8,30	...	...

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	6,-	9,50	11,25	3,50	6,10p	...	...
Ragni a.	7,7	10,52	12,32	4,52	7,17	...	...
Tivoli a.	7,46	11,16	1,13	5,9	7,57	...	...
Tivoli p.	5,33	8,27	11,53	3,44p	5,49	6,49	...
Ragni p.	6,05	9,1	12,25	4,17p	6,14	7,10	...
Roma a.	7,17	10,12	1,39	5,30p	7,25	8,19	...

TRE APPARTAMENTI d'affittarsi in Via Avignonesi 22, angolo via Quattro Fontane, composti di 7, 8 e 9 vanmre, cucina, soffitte, cantine, gas, vasche da lavare, cantina e portiere. Pigioni mili.

APPARTAMENTO MOBILIATO signorilmente composto di sei camere e cucina in Via Venezia 79 piano 5. Splendida posizione. Volendo affittasi anche divise.

APPARTAMENTO sopato a mezzogiorno, di N. 10 mezzo 12 camere al 2. piano in Piazza della Pilotta N. 1 A, fornito di tutti i comodi, con ingresso anche su due fori, acqua Marcia e Trevi, gas, cantina e vasche da lavare. Visibile dalle 10 ant. al mezzogiorno. 863

PASSEGGIATA DI RIPETTA 19, mezzanino e secondo piano, acqua Marcia in cucina, scala marmo, portiere, gas, terrazza in comune. Scuderia e rimessa 2 cavalli. Prezzo modicissimi. Chiavi dal portiere. 846

NOBILE APPARTAMENTO piano primo di 13 locali vantaggiosi, mitissimo prezzo. Via in Castina 79. Per trattative rivolgersi 1. piano signor Pagliochi.

25 parole cent. 75 — **II^a CATEGORIA** — *in più di 25 cent. 3 cad.*

CRÈME ROYAL per lucidare le scarpe di qualunque colore. Deposito presso la Farmacia, Caffarelli, via Giorgi, Posse dello Corsacchie 36-37, Roma, unico deposito con rappresentante. L. 1 la dozzina, cent. 60 la bottiglia. Grande assortimento di saltarore colorate e nere. Lavori di ritinta inglese. 848

ISTITUTRICI, BONNE, CAMERIERE che italiane, straniere fornite ottimi certificati al prezzo presso l'Ufficio Collocamento Toti e C., Via Fratina 9 (presso Piazza Spagna). 872

AGENZIA, 6, VIA CONDOTTI Istitutrici, governanti e personale di servizio con buone referenze! lettrice di ritratto gratuito. Appartamenti mobiliati e vuoti in Roma e Castelli Romani. 868

25 parole cent. 50 — **III^a CATEGORIA** — *in più di 25 cent. 2 cad.*

CERCASI per signore solo camera e salotto 1. o 2 piano nobile, possibile Sud-Est su giardino o piazza presso Via Cavour, Piazza V., con piccola la sera. Scrivere prof. Dalzo, 28 Due Macelli. 854

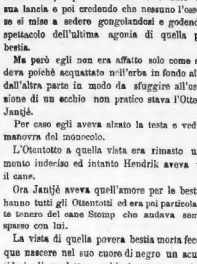
CASSA FORTE WERTHEIM quasi nuova ranilla contro lo incendio ed infrazione, al colo ed un grosso conveniente. Visibile presso Pensionato Privata Fiorone N. 23.

PENSIONE PRIVATA DI FAMIGLIA Via dei Cesarri, 13, p. p. Abbonamenti mensili L. 60. Colazione Lire 1, dalle 11 all' una pom. Pranzo L. 1,50, dalle 4 alle 6.

CUOCO mentre di buoni requisiti cerca buona famiglia anche per fuori. Scrivere ferme in posta D, Z., Roma.

PROFESSORESSA di bella lettere e lingua italiana da lezioni per preparazioni agli esami per qualunque classe, su nella scuole normali. Dirigersi Piazza Vittorio Emanuele 181 int. 12. 847

Volete la Salute??? LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
Felice Bisleri
Via Savona, 16, **MILANO** (fuori P. Genova)
Succursale - MESSINA
Filiale - **BELLINZONA** (Svizzera)



Padova, 9 febbraio 1891.

Egregio signor Bisleri,

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso asseverarle d'averne sempre conseguito vantaggiosissimi risultamenti. Con tutta stima e rispetto

Suo devot.mo
A. dott. DE GIOVANNI
prof. di Patologia nell'Univers. di Padova.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.
Deposito e rappresentanza in Roma e provincia, Giov. Elli. Piazza S. Nicola de' Cesarini N. 5, Roma.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo
Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni — interamente versato
ESERCIZIO 1892-93. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1892-93
dall'11 al 20 Maggio 1893.

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza	Rete secondaria (**) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza
Chilom. in esercizio	4191	4204	— 13	916	739	+ 177
Media	4191	4175	+ 16	916	658	+ 257
Viaggiatori	1,211,538 10	1,203,394 29	+ 8,143 81	52,290 49	45,769 60	+ 6,520 89
Bagagli e Cani	56,585 72	51,840 76	+ 4,747 96	1,181 88	897 15	+ 284 43
Merci a G.V. o P.V. acc.	816,943 25	816,071 04	+ 872 21	9,846 86	8,370 50	+ 1,476 28
Merci a P. V.	1,858,649 21	1,305,065 06	+ 6,215 85	42,565 78	45,068 99	— 3,403 29
TOTALE	2,988,869 28	2,976,181 16	+ 7,688 13	105,884 62	101,206 88	+ 4,678 26

Prodotti dall'1. Luglio 1892 al 20 Maggio 1893.

Viaggiatori	12,333,257 54	10,478,889 12	+ 1,751,668 32	1,653,844 12	2,066,112 15	— 209,743 03
Bagagli e Cani	2,040,174 58	1,915,275 43	+ 152,898 95	46,548 96	54,503 03	— 14,951 06
Merci G.V. e P.V. acc.	20,356,699 42	19,267,029 91	+ 88,670 21	851,207 71	467,641 46	+ 118,438 74
Merci a P. V.	48,372,124 80	45,955,553 49	+ 2,416,571 31	1,704,509 27	2,057,277 16	— 352,767 89
TOTALE	103,097,256 34	98,616,447 27	+ 4,590,807 17	3,984,355 06	5,257,925 82	1,268,040 73

Prodotti per chilometro.

dalla decade	711 96	707 94	+ 4 02	115 59	136 95	— 21 36
progressivi	24,578 30	23,690 71	+ 887 49	4,355 30	7,990 77	— 3,634 41

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 53) comunica colla Rete Adriatica a calcolata per la sola metà.

SOCIETÀ ITALIANA PER IMPIANTO di

Lavanderie a Vapore Sistema americano

SOCIETÀ E. FOLLI E C. - MILANO, CORSO S. CELSO, 9.

Esclusiva proprietaria dei brevetti di privativa industriale (V.Gazz.Uff. 13, XII, 92). Rappresentante: sig. Carlo Festa, Via Due Macelli 59-B Roma — **Progetti e Preventivi a richiesta**

GIOVANE TECNICO E COSTRUTTORE trentenne, cerca cautoria case civili oppure altre occupazioni direttorie. Cauzione disponibile ove occorra. Lettere Via Principe Umberto 5, interno 4. 866

DISTINTA SIGNORA germanica trentenne, vedova, buoni esami, ecc., buona famiglia, ove accompagnerebbe presso famiglia come sua o direttrice di casa. Accompagnerebbe signore, signorine. Rivolgersi Allegretti, Via Nazionale, 7. Scrivere: Bauwerk, fermo posta, Roma. 849

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezioni particolari lezioni della propria lingua ed a tedesco. Scrivere ferme posta A. S. 39. 835

SIGNORA INGLESE non ed educata in Londra, Inglese, Dipartisse lezioni della propria lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure convarsazione di perfezionamento per chi fosse già istruito nello studio. Miti pretese. Scrivere R. 40 ferma posta. 850

GIOVANE E GENIALE SIGNORINA inglese sidera corsezi presso qualche famiglia in qualità d' istitutrice o per dare lezioni. Dirigersi al portinaio della casa 2 1[2 alle 4 1[2 in V a Cavour 37 p. 1. int. 2. 853

LEZIONI DI TEDESCO da il professore patentato G. Fromm, dottore in filosofia, metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO. 847

LINGUA FRANCESE Il Prof. Hubert, di Parigi, dà lezioni particolari in un Collegio di Signorine di Roma, da lezioni a pensi discreti. Corsi in classe e lezioni particolari. Via di Ripetta 142, Scrivere R. P. (Fontana Trevi).

CERCASI abile lavorante sarta per lavoro di alcuni giorni in casa privata. Inviare offerte F. B. 11 fermo posta Roma. 875

SIGNORINA FORESTIERA da lezioni di lingue anche ore fuori stesso si occuperebbe come istitrice a dama di compagnia. Referenze di Gran Principesse. « Maestra » 37 al Corso p. 3., a casa dalle 5 alle 8 pom. 871

RICAMATRICE cuscitrice in bianco, eseguisce qualunque lavoro di ricamo inglese, punto a mano. Recasi anche a domicilio. Milissimi prezzi. Dirigersi Via Lavatore 40 p. 3. 872

MAESTRO DI PIANOFORTE da lezioni presso famiglie private, metodo facilissimo. Scrivere R. 30 ferma posta. Roma. 873

DISTINTA SIGNORA TEDESCA collocherebbe presso famiglia. Insegna quattro lingue. Pianoforte, canto, ecc. Viaggierebbe. Ottime referenze. Signora Fischer fermo posta, Roma. 874

LIRE 3 di mancia a chi riporterà all'ufficio Oblighi, grandi e piccole, smarrite fra S. Nicolò da Tolentino e S. Silvestro. 874

CERCANSI abili lavoranti sarte. Scrivere il proprio indirizzo Sarotti Angelo, fermo in posta Roma. 874

D'AFFITTARSI

DISTINTA FAMIGLIA affitta una camera decorosa con pensione. Si dà, volendo camera sola presso da convenirsi. Via de' Coronari N. 49 p. 2. 874

PIAZZA ESQUILINO N. 13 interno 8. Una o due camere mobiliate separate o mezzogiorno con vista sulla piazza e volendo con pensione.

VIA URBANA 26 piano 3. Appartamento 2 camere e cucina, 3 terrazzette, acqua da bere e lavare, rimesso nuovo, pigione L. 25 mensili. Chiavi p. p.

VIA LAVATORE 88 p. 3. Appartamento mobiliato mezzogiorno, posizione centrale presso piazza Trevi, e con altre stanze separate, volendo pensione vicinissima. 876

APPARTAMENTO pubblico signorilmente, ogni ingresso a cortile libero. Prezzo ridotto. Lire 75 mensili. Via Varese 7, piano 3., angolo Margherita presso Piazza Indipendenza, visibile ore pom. 851

APPARTAMENTINO libero, mobilitato decorosamente con cucina. Composto di tre camere chiudibili, ognuna con ingresso libero. Presso Piazza Venezia. Via Fedeochia 97 piano 2. Prezzo convenientissimo. 849

CAMERA MOBILIATA Lire 20, si può avere anche molto meno. Grande terrazzo uso giardino, Via della Purificazione, 2 p. 4, angolo Corso. 870

A DISTINTA PERSONA camera mobiliata presso signora di poca famiglia. Si preferisce persona di famiglia. Via Rasella, 21, interno 4. 871

CAMERA con ingresso libero, bene ammobiliate 85 Via Nazionale, presso famiglia distinta, volendo anche senza mobili. Pigione mite. Via Cernaia, n. 47, soprascala. 876

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Valentina Hai usato tanta pazienza di cui non ovramani. Assenzerò venerdì tra giorni accordandoti un bina. Forte compre sento tuoi ricordi. Grazie fiori, pensieri.

3 Anni Quantunque muto non abbastanza loquace è il tuo volere. Terribile!! ed inaspettato! Non ti posso dire sola preghiera: pensi quella volta a chi l'adoro e l'adora come una divinità, le mi ingannasti, la poesia lo dirà. Addio 871

Dolores 15 Tardato scrivere onde essere sicuro leggere. Ricevuti ultima lettera, troppo tardi per spedire a portare Pisa. Indirizzi spediti Roscoe: ancora inviverrano. Dimmi sognome amica pianista che dimostrai. Italia... tenerame, affettuosamente. 871

Fatalità Sotto impressione dolorosa repentina partenza Parigi, sento ancora tue ultimo, triste, affettuosissimo addio. Teco recasti mia felicità, mia vita. Ebbi notizie famiglia mai buone. Coraggio contro destino avverso. Scrivimi, terrai presto consolare tua AMORE.

A. B. C. Tenore. Ricevuti tua gratissima. Grazie notizie; se fosse vera! Tanti... 876

Per la pubblicità locale e generale di questo giornale si deve al mattino che viene letto nelle famiglie, nei luoghi pubblici una la giornata; i periodici della sera hanno poche ore di vita e non ne hanno più alcuni periodi ai luoghi più assai.

Stabil. dei Popolo Romano — Ditta Enrico Mayer successori Ditta Barque-Wirth, Lipsia.